



PORTOFINO COAST

INTERNATIONAL REVIEW

PORTOFINO - SANTAMARGHERITA - RAPALLO - CAMOGLI - ZOAGLI - LAVAGNA - CHIAVARI - SESTRILEVANTE - MONEGLIA - USCIO - RECCO

Anno XIII
2011/2012

Complimentary copy

JOAQUÍN CORTÉS I LOVE PORTOFINO
LE REGATE DELLO YACHT CLUB ITALIANO
IL NOSTRO RISORGIMENTO
GLI 80 ANNI DEL CIRCOLO GOLF E TENNIS RAPALLO

RIVISTA UFFICIALE DEL CONSORZIO PORTOFINO COAST



PORTOFINO COAST

il Consorzio



Il Consorzio Portofino Coast si è costituito il 30 Gennaio 1987 e riunisce oggi 53 consorziati tra alberghi, ristoranti, location di prestigio, servizi turistici del tratto di Riviera Ligure compreso tra Recco e Moneglia. Tra i consorziati figurano anche i Comuni di Portofino, Santa Margherita Ligure e Rapallo.

Il Consorzio Portofino Coast non ha fini di lucro e fin dal suo nascere si prefigge di valorizzare la destinazione e la promozione turistica del territorio in cui operano i propri associati, proponendosi di intraprendere tutte le azioni necessarie ad assicurare il mantenimento e l'ulteriore incremento del Turismo. Per il raggiungimento dei suoi fini, il Consorzio promuove programmi a breve e a lunga scadenza per potenziare tutte quelle attività di sostegno esistenti o di quelle che potranno realizzarsi in futuro, avendo ben presente la tutela dell'ambiente e la diffusione della positiva immagine del territorio, delle sue cittadine, dei suoi porti, del suo entroterra, innescando un procedimento di sviluppo e di propaganda di questa destinazione e creando i presupposti per una fattiva collaborazione tra pubblico e privato. L'espressione Portofino Coast è parte integrante della denominazione sociale del Consorzio e del marchio registrato dello stesso, non corrisponde ad alcuna precedente denominazione ed è stata ideata dagli stessi fondatori del Consorzio per identificare la loro aggregazione e il territorio rappresentato. Per questo motivo il Consorzio Portofino Coast agisce ai sensi della legge nei confronti di chi adotti, come ditta, denominazione o ragione sociale, insegna e nome o dominio aziendale un segno uguale o simile al marchio del Consorzio se, a causa di questa identità o affinità, possa determinarsi un rischio di confusione per il pubblico che può consistere anche in un rischio di associazione fra i due segni. Il Consorzio agisce inoltre anche nei confronti di chi adotta come ditta, denominazione o ragione sociale, insegna e nome a dominio aziendale un segno uguale o simile al marchio registrato e alla denominazione del Consorzio per prodotti o servizi anche non affini, che goda nello Stato di rinomanza se l'uso del segno senza giusto motivo consente di trarre indebitamente vantaggio dal carattere distintivo o dalla rinomanza del marchio o reca pregiudizio agli stessi.

IL PUNTO

In qualità di Presidente del Consorzio Portofino Coast, l'organizzazione turistica che dal 1987 rappresenta gli hotel e i servizi più prestigiosi di questo comprensorio, sono particolarmente lieto di porgere un caloroso benvenuto a tutti i lettori del nostro Magazine, che è ormai diventato una vetrina privilegiata per le ricchezze paesaggistiche, culturali e artistiche di questo splendido angolo di Riviera.

Da tredici anni ormai la Portofino Coast International Review illustra i luoghi più incantevoli ed esclusivi di questa costa, raccontandone storie e personaggi, per suscitare interesse e curiosità nei nostri graditi Ospiti.

Attraverso le pagine di questo Magazine si è andato così via via disegnando un ritratto attento e vivace di questa terra, che ha saputo nel tempo coniugare il rispetto per la tradizione con la dinamicità di un'offerta turistica di livello, rinnovandosi senza snaturarsi.

Una terra che ha visto nascere il turismo alla fine dell'Ottocento, e che da allora ha sempre coltivato l'arte dell'accoglienza, diventando meta ambita del turismo internazionale ai massimi livelli, pur conservando intatta la propria autenticità.

Così anche in questo numero vogliamo parlare delle ricchezze ambientali e naturalistiche di una delle più belle coste del Mediterraneo, con i suoi celebri borghi marinari e i suoi paradisi naturalistici.

Raccontiamo di storie lontane, custodite gelosamente tra le mura delle nostre Abbazie Benedettine, delle nostre Chiese, dei nostri centri storici, storie che rivivono ogni anno nelle feste della nostra tradizione, legate strettamente alla natura aspra di un luogo dove terra e mare si fondono in un indissolubile abbraccio.

Vogliamo parlare dei nostri prestigiosi hotel, che testimoniano una lunga tradizione di ospitalità, dove l'arte del ricevere è un rito prezioso e la soddisfazione del cliente un piacevole impegno, dei nostri ristoranti, dove la ricchezza di una cultura enogastronomica legata ai prodotti locali viene reinterpretata ogni giorno con amore e fantasia, in perfetta armonia con i profumi e i colori di questa terra.

Raccontiamo degli appuntamenti culturali, sportivi e mondani che animano questo tratto di costa, offrendo una vasta scelta di opportunità per chi vuole vivere intensamente la propria vacanza.

Suggeriamo proposte per lo sport e il tempo libero in un luogo dove il mare e i monti sono vicinissimi e dove quindi è possibile praticare attività all'aria aperta, immergendosi in scenari sempre nuovi e sempre affascinanti a stretto contatto con la natura.

Sveliamo tesori d'arte e di cultura preziosi, che spesso si nascondono in una piccola insenatura, o a ridosso della costa, e rivelano la natura più autentica di questa terra.

Indichiamo proposte per uno shopping che può diventare autentico divertimento, tra le boutique più esclusive, le botteghe artigiane e i colorati mercatini.

Ma parliamo anche delle celebrità che frequentano la famosa Piazzetta di Portofino e le altre località della Riviera, e che, innamorate del nostro mare e del fascino discreto dei nostri borghi, rinnovano con la loro presenza una lunga tradizione di frequentazioni illustri.

Vogliamo insomma essere vicini ai nostri Ospiti, accompagnandoli in questo modo durante il loro viaggio alla scoperta della nostra terra, perché questa è la nostra mission, il motivo stesso per il quale abbiamo iniziato a lavorare insieme quasi venticinque anni fa, creando un'organizzazione che è in grado ormai di rispondere a qualsiasi esigenza turistica sul territorio e che rappresenta uno dei più riusciti esempi di aggregazione tra operatori del turismo.

Ho sempre pensato che la migliore soddisfazione per chi si occupa di turismo sia quella di lasciare nei propri Ospiti la voglia di tornare.

Auguro quindi un piacevole soggiorno, confidando che ciò possa succedere anche questa volta, nella magica cornice di Portofino Coast.

Franco Orio
Presidente Consorzio Portofino Coast
www.portofinocoast.it



As President of the Portofino Coast Consortium, the touristic organization that represents hotels and the most prestigious services of this area since 1987, I am particularly pleased to extend a warm welcome to all the readers of our Magazine, which has become a privileged showcase for the diversity of natural, cultural and artistic treasures of this beautiful corner of the Riviera.

Since thirteen years the Portofino Coast International Review shows the most charming and unique places of the coast, narrating stories and characters, to arouse interest and curiosity in our beloved Guests.

Through the pages of this magazine we have slowly gone about drawing a careful and vivid portrait of this land, which has been able, with time, to combine the respect for tradition with the dynamism of a high level tourist offer, renewing itself without denaturing itself. A land that has seen the birth of tourism in the late nineteenth century and since then has always cultivated the art of welcoming, becoming a popular destination for international tourism at the highest levels, while keeping intact its authenticity. Therefore, also in this issue we talk about the environmental wealth and the natural wonders of one of the most beautiful coastlines in the Mediterranean, with its famous fishing villages and its offshore natural paradises.

We tell stories, jealously guarded within the walls of our Benedictine Abbeys, our churches, our historical towns, tales that are relived each year in the festivities of our tradition, closely tied to the harsh nature of a place where land and sea come together in an unbreakable embrace.

We want to talk about our prestigious hotels, which reflect a long tradition of hospitality, where the art of receiving is a valuable ritual and customer satisfaction is a plea-

sant effort, of our restaurants, where the richness of a wine and food culture linked to local products is reinterpreted each day with love and fantasy, in perfect harmony with the scents and colours of this land.

We narrate of cultural, sports and social events that enliven this stretch of coastline, offering a wide range of opportunities for those who want to live an intense holiday.

We suggest proposals for sport and leisure in a place where the sea and the mountains are very close and where you can do outdoor activities, immersing yourself in always new and enchanting sceneries in close contact with nature. We reveal treasures of art and precious culture, which often hide in a small creek, or near to the coast, and reveal the most authentic nature of this land. We propose indications for a shopping that can become true entertainment, including the most exclusive boutiques, craft shops and colourful markets. But we also talk about celebrities who frequent the famous Piazzetta of Portofino and other resorts along the Riviera, whom are in love with our sea and the discreet charm of our villages, and with their presence they renew a long tradition of famous acquaintances. In short we want to be close to our guests, accompanying them in this tour throughout their journey in discovering our land, because this is our mission, the reason for which we started working together almost twenty-five years ago, creating an organization that is now able to respond to any touristic need and which represents one of the most successful examples of aggregation among touristic operators. I always thought that the best satisfaction for those involved in tourism is wish goodbye to the guests leaving them with a desire to return. I wish you a pleasant stay, confident that it will happen again this time, that you will want to return, in the magical setting of Portofino Coast.

CONTENTS

pag 4	Editoriale di Franco Orio
pag 10	Io e Portofino: Joaquin Cortes
pag 12	Our Coast: il giro del Tigullio
pag 18	Gli 80 anni del Circolo Golf e Tennis Rapallo
pag 24	Team Building: tra lavoro e piacere
pag 28	Camogli: il borgo dell'amore
pag 34	Il nostro Risorgimento
pag 40	Storie di mare a San Fruttuoso
pag 42	Cartoons on the Bay
pag 43	Speciale Regate dello Yacht Club Italiano
pag 73	Gli alberghi di Portofino Coast
pag 76	I ristoranti di Portofino Coast

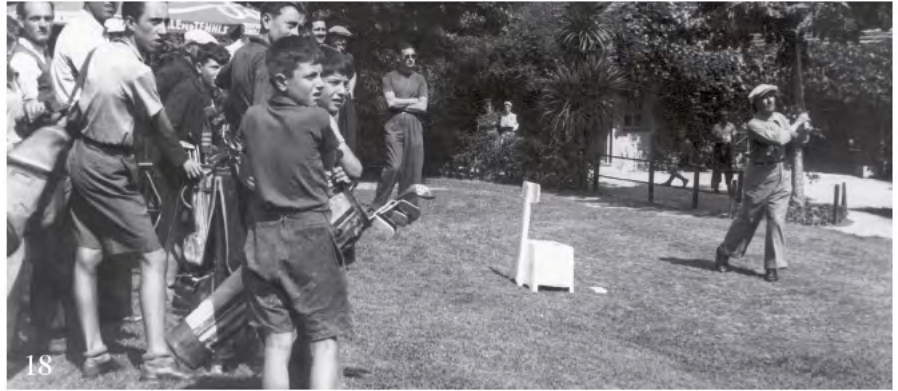
CONSORZIO PORTOFINO COAST 
PRESIDENTE FRANCO ORIO DIRETTORE PATRIZIA DI FORTE

PORTOFINO COAST INTERNATIONAL REVIEW, RIVISTA UFFICIALE
DEL CONSORZIO PORTOFINO COAST, È EDITA E REALIZZATA DA PSE EDITORE
DIRETTORE RESPONSABILE: VALERIO ALFONZETTI
CAPO REDATTORE: CHIARA MATILDE BRAMBILLA
ART DIRECTOR: ALESSANDRA CHIARADIA

REDAZIONE: PSE LARGO CAIROLI, 2 - 20121 MILANO - TEL. 0272000758
FAX: 028051429 - E-MAIL: INFO@PSEEDITORE.IT
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
IN REDAZIONE: ROSSELLA DALLÒ, SVEVA CORTIS VIALE, NATHALIE BESOSTRI,
MONICA VEGLIANI, SILVIA TESSE
PER I TESTI: LEONIDA SCHULZ, PATRIZIA DI FORTE, ENRICA GUIDOTTI,
RITA GUARDINCERRI
TRADUZIONI IN INGLESE: CAMILLA BARBARESCHI
FOTOGRAFIE: CARLO BORLENGHI/ROLEX, EDI TEAM, ARCHIVIO P.S.E., ARCHIVIO
PORTOFINO COAST, VINCENZO VOLPE E ARCHIVIO S. VALENTINO INNAMORATI A CAMOGLI

FOTO DI COPERTINA: VINCENZO VOLPE
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ: MEDIA IN - LARGO CAIROLI, 2
20121 MILANO TEL. 0286453627 - 028051429 - 0286455417 -
FAX 028051429
E-MAIL: MEDIAIN@MEDIAIN.IT
STAMPA: GRAPHICSCALVE SPA - BERGAMO

PORTOFINO COAST INTERNATIONAL REVIEW, UNA PUBBLICAZIONE DI AM-
BIENTE, TURISMO E CULTURA, È UN SEMESTRALE DISTRIBUITO NEL TERRITORIO
DI PORTOFINO COAST: PORTOFINO, S. MARGHERITA LIGURE, RAPALLO, ZOAGLI,
LAVAGNA, CHIAVARI, SESTRI LEVANTE, CAMOGLI, RECCO, MONEGLIA E USCIO.
AUT. TRIB. MILANO N. 495 DEL 09/07/1999 ANNO XIII ESTATE 2011
SPED.A.P. D.L.353/2003 (CONV.IN L.27/02/2004 N.46) ART. 1°COMMA1, DCB MILANO
PREZZO DI COPERTINA, EURO 2,50. CHI DESIDERASSE RICEVERLA IN ABBONA-
MENTO PUÒ RICHIEDERLA INVIANDO UN ASSEGNO DI 10 EURO PER L'ITALIA E 15
EURO PER L'ESTERO A: P.S.E. S.R.L. LARGO CAIROLI, 2 - 20121 MILANO



I LOVE PORTOFINO



JOAQUÍN CORTÉS

“**A**mo Portofino, è uno dei luoghi più belli del mondo e un artista non può che sognarlo ogni volta che pensa di concedersi qualche giorno di relax.

Purtroppo la mia carriera, ovvero la mia vita, mi concedono poche pause. Questa estate mi esibisco in Spagna e Turchia, mentre il 15 Settembre avrò il grande onore di ballare al Kennedy Center per Barak Obama per proseguire con performance in Sudamerica, poi tornerò finalmente in Italia.”

Joaquin Cortés, nato a Cordova nel 1969 da una famiglia gitana, iniziò a lavorare a 12 anni per la Tv spagnola, e nel Spanish National Ballet; a soli 15 anni era solista e nel 1992 creò la sua compagnia Joaquín Cortés Ballet Flamenco per la quale ha creato opere di successo come 'Cibayi', Pasion Gitana, Soul, De Amor y Odio, Mi Soledad, Cale'. Numerosi i riconoscimenti internazionali come le nomine ad ambasciatore UNESCO, UNICEF, e del popolo Rom.

Nel 2009 la sua opera è stata nominata 'Patrimonio Universal' dell'UNESCO.

“Un mio sogno ricorrente resta venire, in piena notte, a Portofino e, da solo, danzare un mio Flamenco in Piazzetta.”

“**I** love Portofino, it is one of the most beautiful places in the world and an artist can only dream about it every time he thinks you give himself a day of relax. Unfortunately my career, or better said my life, allows me few breaks. This summer I perform in Spain and Turkey, while on September the 15th I will have the great honour of dancing at the Kennedy Centre for Barak Obama to then proceed with performances in South America and then eventually return to Italy.”

Joaquin Cortes, born in Cordoba in 1969 by a gypsy family, he started working when he was 12 years old for the Spanish TV, and in the Spanish National Ballet in which at

age of 15 he was a soloist. In 1992 he founded his company, Joaquín Cortés Ballet Flamenco with which he created successful works such as 'Cibayi', Pasion Gitana, Soul, De Amor y Odio, Mi Soledad, Cale'. Cortes was awarded numerous international recognitions such as the appointment as UNESCO, UNICEF ambassador and ambassador of the Rom people

In 2009 his work was named 'World Heritage' for UNESCO.

“One of my recurring dream is to come in the night, to Portofino and dance one of my Flamenco in the Piazzetta alone.”



OUR COAST

RIPERCORRERE I LUOGHI CHE HANNO RESO CELEBRE LA NOSTRA PORTOFINO COAST, AVVOLTI DAL CLIMA MITE DELL'ESTATE, RINNOVA IL SENTIMENTO D'AMORE CHE INEVITABILMENTE EVOCANO

DI VALERIO ALFONZETTI FOTOGRAFIE EDITEAM

Vivere il territorio di Portofino Coast, dona in ogni stagione sensazioni indimenticabili, capaci di rigenerare l'animo. Alla natura meravigliosa si aggiunge l'eccellenza e il prestigio di alberghi di grande tradizione, capaci di esaltare il piacere di un soggiorno in questi luoghi ricchi di magia. Nelle immagini di queste pagine vi guidiamo verso le suggestioni che, siamo sicuri, non dimenticherete più e che saprete e vorrete ritrovare ogni volta che vi troverete in questi luoghi. Da Portofino a Camogli, da Santa Margherita a Rapallo, fra Sestri e Zoagli, Lavagna, Moneglia e Recco, vedrete paesaggi in grado di evocare l'immagine del Paradiso. Con l'auto, in treno, in barca, anche con i comodi servizi di navigazione del Tigullio, ogni luogo è raggiungibile in pochissimo tempo.

Portofino

Partiamo da uno dei luoghi più famosi al mondo, tanto da dare il nome alla "nostra coast": Portofino, dove le case color pastello fanno da cornice alla mitica piazzetta porticciolo. Per assaporarne la magia, consigliamo di visitare Portofino nelle prime ore della mattina o a tarda sera, quando è meno affollata, perché la sua bellezza si riesce a carpire fino in fondo solo nella solitudine e nel silenzio. Allora pare di trovarsi in una dimensione al di fuori del tempo, dove la posizione di tutto ciò che si vede sembra sia stata decisa a tavolino per renderla ancora più affascinante. Ormeggiati nella baia, megayacht appartenenti a esponenti delle famiglie reali, della finanza e dello spettacolo che sono soliti trascorrere qualche tempo in questo luogo, bellissimo di giorno, quasi irreale di notte, con i suoi locali che si affacciano sulla Piazzetta. Salendo verso il parcheggio, fra le boutique delle grandi firme, si può gustare la vera focaccia genovese di Mariangela Canale. Da Portofino sono tantissime le passeggiate che si possono fare sull'omonimo monte che offre scorci di natura ancora vergine puntellata di ville nascoste dietro siepi di bosso.







Santa Margherita vista dal mare, suggestiva come tutte le cittadine di Portofino Caost affacciate sull'acqua e con i palazzi fra cui si aprono i carrugi, strette vie per le quali era più facile impedire il passaggio ai pirati. A destra Rapallo con il Porto Carlo Riva in primo piano

Santa Margherita Ligure

Da 40 anni Santa Margherita è sede del congresso dei Giovani di Confindustria in cui si discute delle sorti e prospettive dell'economia e politica nazionale. Di Santa Margherita affascina l'architettura che contrappone i paesaggi naturali alle caratteristiche abitazioni, ville patrizie e grandi alberghi. Il porto, accanto al quale sorgono numerose boutique, ha un'antica tradizione di pesca e accoglie, assieme a barche da diporto, una flotta di pescherecci. "Santa", com'è chiamata dagli habitués, offre oltre cinquanta locali e una dozzina di stabilimenti balneari, enoteche, american bar, discoteche famose come il Covo di Nord Est. Molteplici le opportunità culturali: dai concerti di musica classica alle mostre di antiquariato a Villa Durazzo, gioiello barocco arricchito di statue, arazzi e dipinti, marmi e cristalli di Murano, con una piccola pinacoteca. Restando nel territorio di Santa Margherita, imperdibile è l'escursione verso Nozarego, da cui si gode di una vista unica sul il Golfo del Tigullio, la città e il Monte di Portofino.

Rapallo

È la città più grande del Territorio, con il suo groviglio di costruzioni secolari e moderne che, sebbene diverse, convivono armoniosamente. Il suo cuore è sul Lungomare ombreggiato da grandi palme da cui, attraverso uno stretto passaggio, si accede al cuore del borgo antico. Sopra l'arco della galleria, una targa in pietra ricorda che in quella casa soggiornò a lungo il poeta Ezra Pound. Tra i simboli architettonici della città, spicca il Castello, un tempo utilizzato per arginare le invasioni provenienti dal mare, oggi sede di interessanti mostre. Villa Tigullio ospita la biblioteca Internazionale e il Museo del Merletto. Rapallo è ricca di storia, sede del famoso trattato tra Italia e Jugoslavia negli anni Venti, e possiede



inoltre alcuni edifici che rimandano indietro nel tempo, come le rovine del monastero Valle Christi. Imperdibile è un giro sulla funicolare, che dal centro città raggiunge il Santuario di Nostra Signora di Montallegro, a circa 600 metri di altitudine: da qui, il panorama è davvero indimenticabile.

Camogli

A Camogli è bello arrivare dal mare e, una volta attraccati nel grazioso porticciolo, tra imbarcazioni da diporto e gozzi di legno, non si può che restare sbalorditi dal fascino immutato di questo antico "villaggio". Dal molo seicentesco si staccano i carrugi acciottolati che si inerpicano fino alle case costruite sul pendio della collina. Il cuore storico di Camogli è l'antica "isola medioevale", uno sperone di roccia protratto verso il mare e dominato dalla Basilica di Santa Maria Assunta. Accanto alla chiesa, il Castello del Dragone. Affascinante gironzolare tra le vie, gli stretti vicoli e sulla passeggiata lungo il mare, fiancheggiata da alte case colorate dalle tinte tenui, con le caratteristiche ripide scale interne. Assolutamente da visitare è poi il Museo Marinaro.

Lasciandosi alle spalle Camogli, ci si può dirigere verso Recco, dove non si può mancare un salto da "Manuelina", luogo in cui è stata inventata la focaccia al formaggio.

Lavagna e Chiavari

Lavagna ha una grande spiaggia sabbiosa che si estende per quasi 4 chilometri e un porto turistico fra i più grandi e at-



Qui sopra il promontorio di Portofino con la sua caratteristica sagoma. A destra la Basilica dei Fieschi fra Lavagna e Chiavari.
In copertina di questo numero della rivista una suggestiva immagine di Sestri Levante

trezzati del Mediterraneo. Imperdibile, nell'entroterra, la splendida basilica in stile romanico di San Salvatore dei Fieschi con la piccola piazza in cui il tempo sembra essersi fermato. A Chiavari è rilassante passeggiare tra i vicoli caratterizzati da archi gotici e palazzi barocchi del centro storico, anche se il luogo di maggiore fascino è sicuramente il Parco Botanico di Villa Rocca, oasi di verde nel cuore della città, sulla collina a nord dell'antico nucleo urbano.

Sestri Levante

Percorrere la Baia del Silenzio, all'alba o al tramonto dalla salita che conduce alla chiesa dei Cappuccini, è uno degli spettacoli più belli al mondo e passeggiare lungo il carrugio, curiosando tra le piccole botteghe prima di andare in spiaggia, è il ritratto di una vacanza serena. Alla fine del nostro viaggio in Portofino Coast abbiamo raccolto immagini stupende di paesi e luoghi che fanno del Tigullio una terra ricca di fascino. Le più suggestive, quelle in grado di suscitare forti emozioni, sono quelle che ciascuno terrà, per sempre, impresse nel cuore.

Moneglia

Proseguendo verso le Cinque Terre andate alla scoperta delle calette di Moneglia, raggiungibili solo via mare, delle ampie spiagge sabbiose e delle graziose spiaggette rocciose sapendo che la cittadina si aggiudica ogni anno la Bandiera Blu per la qualità del mare, dei servizi e dell'ambiente. Vale poi la pena avventurarsi per i numerosi sentieri collinari dell'entroterra che circondano il paese, alla scoperta dei molti frantoi, spesso a gestione familiare, e dell'ottimo olio artigianale che vi si produce.

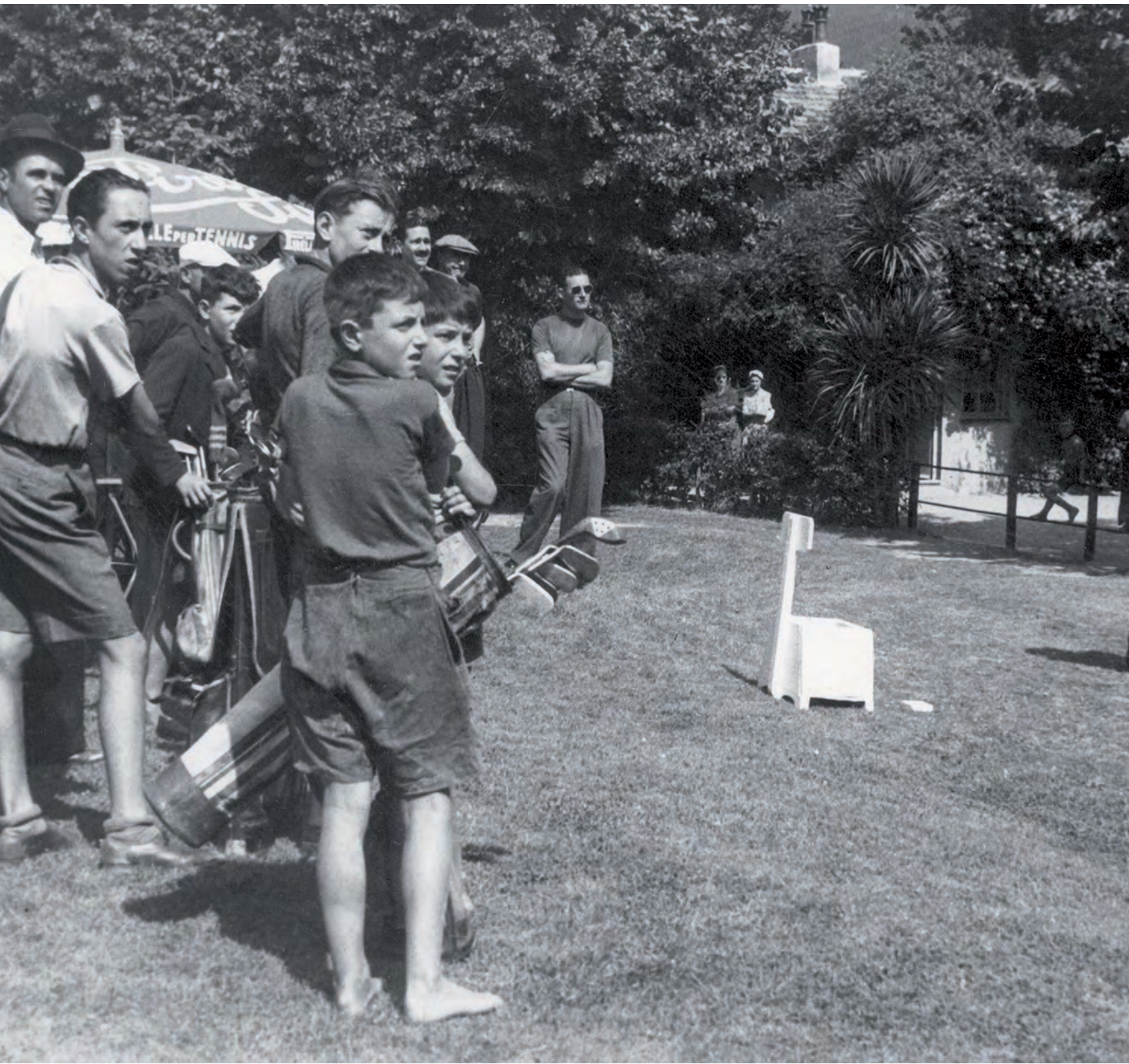




TOUR OF TIGULLIO

Living the territory of Portofino Coast, in every season, gives unforgettable sensations. In the images of these pages we will guide you to the suggestions that we are sure you will never forget and you will know and want to find again each time you will return. From Portofino to Camogli, Santa Margherita to Rapallo, between Sestri and Zoagli, Lavagna, Moneglia and Recco you will find something that could make you imagine the Paradise. By car, train, boat, even with the convenient navigation service of Tigullio, every place is just reachable in a short time. We start from the most famous place in the world, which gives its name to "our coast": Portofino, where pastel-colored houses are the frame to the little port square to visit in the early morning or late at night in the silence of peace. Going uphill to the parking lot, among the boutiques of the famous fashion designers, you can taste the real Genovese focaccia of Mariangela Canale. We keep going for Santa Margherita, home from 40 years of the Congress of the Youth of the Confindustria and fascinating for the architecture that contrasts the natural landscape with the characteristic houses, noble villas, and grand hotels. The port, alongside which stand several boutiques, has a long tradition of fishing and hosts, along with pleasure boats, a fleet of fishing boats. "Santa", as it is called by the regulars, offers more than fifty entertainments and a dozen of bathhouses, wine bars, American bars, famous disco like the Covo di Nord Es. Multiple are the cultural opportunities: from the concerts of classical music to the exhibitions of antiques at Villa Durazzo, that is a baroque jewel. Not to miss the trip to Nozarego, from where you could enjoy a unique view, with the Gulf of Tigullio, the city and the Mount of Portofino. Rapallo is the largest city of the territory, with its tangle of secular and modern buildings, which cohabit harmoniously. From the Promenade shaded by large palm trees you get access to the heart of the old village. Above the arch of the gallery, a stone plaque recalls that in that

house lived for a long time the poet Ezra Pound. Among the architectural symbols of the city, stands the Castle, Villa Tigullio, which houses the library and the International Museum of Lace. From the city center a funicular railway runs to the Sanctuary of Our Lady of Montallegro, about 600 m high, from which you could enjoy a unique panorama. It will be beautiful to approach Camogli from the sea and moor at the pretty harbor, among the pleasure craft and wooden fishing boats. From the seventeenth-century pier take off cobbled alleyways that climb up to the houses built on the hillside. The historic heart of Camogli is the ancient "medieval island", a spur of rocks continued towards the sea and dominated by the Basilica of Santa Maria Assunta. Beside the church, there is the Castle of the Dragon. Leaving behind Camogli, you could head to Recco and go to "Manuelina", where was invented the cheese focaccia. Lavagna has a large sandy beach that stretches for nearly 4 km and a marina that is one of the largest and best equipped in the Mediterranean. Not to miss in the hinterland the magnificent Romanesque basilica of San Salvatore dei Fieschi. At Chiavari is relaxing to walk through the alleys featuring Gothic arches and the Baroque palaces of the historic center, even if the place the most fascinating is definitely the botanical gardens of Villa Rocca, a green oasis in the heart of the city. The Bay of Silence in Sestri Levante, at sunrise or sunset, from the hill that leads to the Capuchin church, is one of the most beautiful sights in the world. Walking along the alley, browsing among the little shops before going to the beach is the portrait of a serene holiday. At the end of our trip to Portofino Coast we have collected beautiful mages of villages and places that make the Tigullio a land full of charm. The most striking, capable of arousing strong emotions, are those that everyone will keep, forever, impressed in his heart





LA STORIA SIAMO NOI

SONO TRASCORSI 80 ANNI DALLA NASCITA DEL CIRCOLO GOLF E TENNIS RAPALLO. DA ALLORA, MOLTE COSE SONO CAMBIATE, MA NON IL PRESTIGIO ESCLUSIVO DEL CLUB, FEDELE ALLE SUE ORIGINI

DI LEONIDA SCHULZ

Nel lontano inverno a cavallo tra il 1931 e il 1932, in una delle più suggestive zone del Tigullio, apre per la prima volta al gioco il Circolo Golf e Tennis Rapallo: 9 buche e 5 campi da tennis. Da quei primissimi tempi e fino alla fine degli Anni Sessanta, il nuovo impianto sportivo è stato uno dei richiami turistici più importanti della Liguria, con le sue grandi personalità, gli sportivi di livello mondiale e i numerosissimi appassionati da tutto il mondo che hanno conosciuto e apprezzato un percorso di golf dalla bellezza paesaggistica sublime, incorniciato da piante dal valore inestimabile. Il club di Rapallo è stato in grado di esaltare tutto quello che il golf ha rappresentato in Italia in quegli anni: non solo sport, ma anche vita di club house, fair play e un sapore vagamente “in”, tutto perennemente impresso nelle foto in bianco e nero ancora oggi in bella evidenza nel salotto della prestigiosa sede.

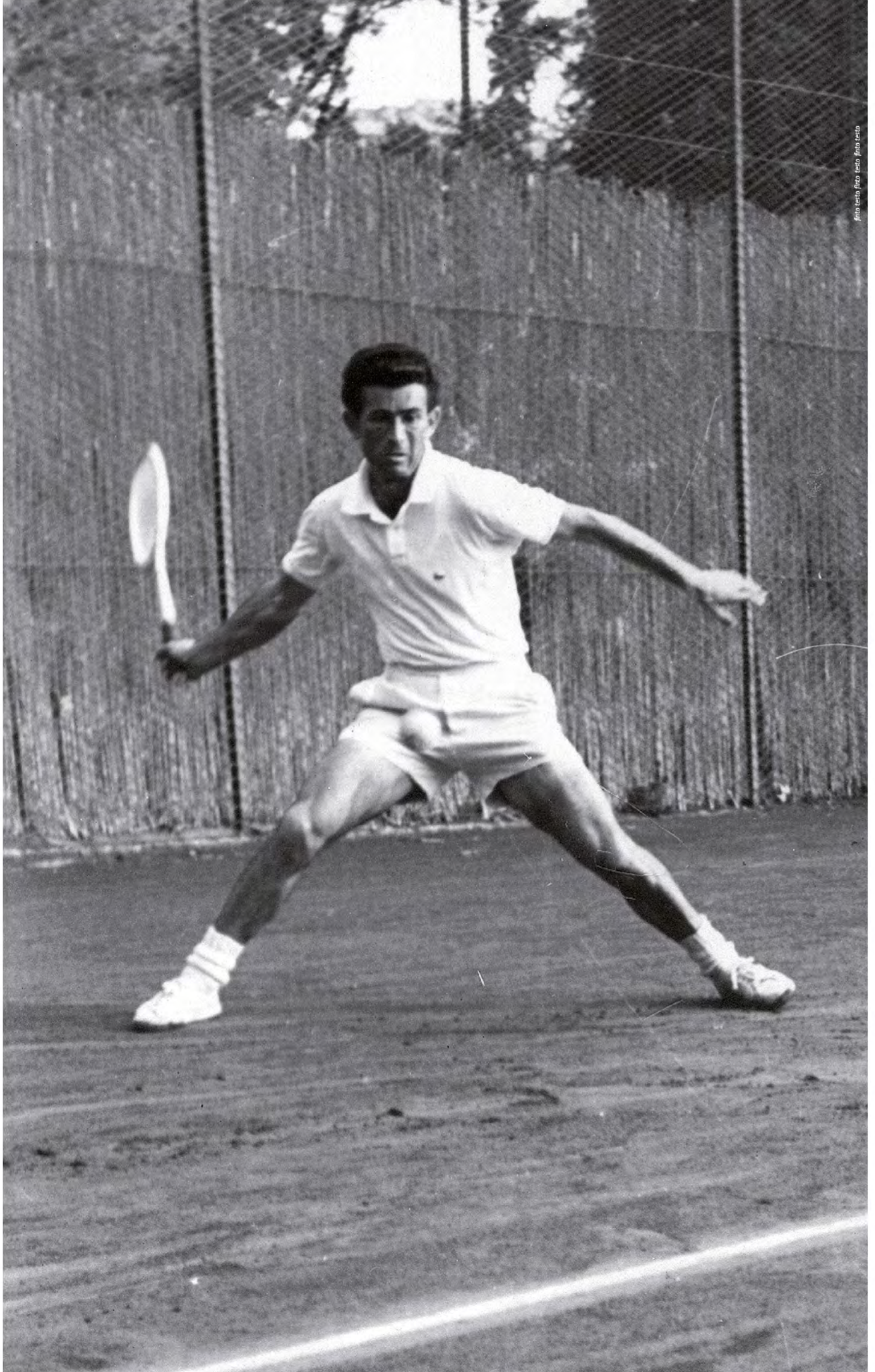
1968, anno di rivoluzioni. Le novità non mancano anche per il campo da golf, che viene ampliato a 18 buche: il 30 aprile di due anni dopo il percorso è ufficialmente aperto al pubblico. C'è da chiedersi cosa abbia pensato Manuel Vanessa, il grande campione rapallese, quando ha giocato per la prima volta la buca 7... il colpo al green con il Monastero di Valle Christi sullo sfondo. L'emozione provata non sarà stata dissimile da quella provata dalle migliaia di giocatori che si sono susseguiti sui campi da gioco e che hanno riempito le moltissime pagine di ricordi del grande club. Le immagini in bianco nero, con il passare del tempo, sono diventate a colori e insieme al Circolo di Rapallo è cambiato il mondo del golf, che si è aperto a un pubblico sempre più vasto, rimandando un'idea di giovinezza e popolarità. Rapallo, in effetti, rappresenta la collocazione perfetta per chi cerca sia le qualità alla radice della storia del golf sia le peculiarità innovative, attuali e di richiamo turistico e sportivo. A questo proposito, il Club ha aderito con grande entusiasmo al progetto federale di istituzione di un Club dei Giovani ritenendo che la costituzione di un vivaio e la sua crescita all'interno del Circolo siano il modo migliore per promuovere questo meraviglioso sport. I miglioramenti raggiunti nel corso degli anni non si contano, i numerosi Soci alternatisi alla guida del comitato e la competente attività dei professionisti hanno avuto grande ruolo in questo progresso. Come dimenticare il successo raccolto a metà Anni 90 con il “Seminatore d'oro”, il prestigioso premio consegnato al Circolo che maggiormente si distingue in Italia per attenzione e risultati nella categoria giovanile? L'opera di coinvolgimento dei giovani talenti continua, nel tentativo di veicolare attraverso questo sport, formativo nella crescita di ragazzi e ragazze, valori autentici come lealtà, impegno, serietà e, naturalmente, sano divertimento. Negli ultimi anni, il Comitato



Club dei Giovani presieduto da Massimo Bolgè si è posto l'obiettivo di creare un team che garantisca all'atleta e alla sua famiglia le giuste attenzioni nelle varie tappe di una preparazione seria. Anche la Federazione ha molto apprezzato la palestra con preparatore sociale che da più di un anno lavora stabilmente con i giovani: le trasferte sono organizzate seguendo le esigenze delle varie categorie di giocatori che possono contare su una rete di accompagnatori fidati e qualificati. Il Campo golf è oggi affidato al lavoro di Mario Bovone, superintendent di grande esperienza, arrivato a Rapallo dopo l'eccellente lavoro svolto a Valenza e dopo aver seguito la costruzione e la manutenzione del campo golf di Lerca e di numerosi campi del nord Italia. Grazie al suo lavoro, cominciato da Dario Gardella, il Campo golf di Rapallo è tornato a essere un percorso apprezzato anche durante l'inverno: è unanimemente riconosciuto il miglioramento della rete drenante totalmente ricostruita, che permette al terreno di essere "giocato" anche in condizioni meteo primitive. Molte buche hanno subito un restyling importante grazie all'Architetto Cabell B. Robinson, celebre per i lavori di rilancio di percorsi nel pieno rispetto della collocazione "storica" e, qui, del contesto naturale tipicamente ligure.

Non resta che giocare, oggi come ottant'anni fa.





In queste pagine e in apertura
alcune immagini del Circolo
Golf e Tennis Rapallo
nei primi anni di attività







Dal bianco e nero
alle foto a colori: a destra, Valle
Christi, sotto il Circolo
oggi, particolarmente attento
alla formazione dei più piccoli



WE ARE HISTORY

Long way back in the winter between 1931 and 1932, in one of the most picturesque areas of Tigullio, opens for the first time to play the Rapallo Golf and Tennis Club: 9 holes of golf course and 5 tennis courts. Since those very early days and until the end of the 60s, the new sports facility has been one of the most important tourist attractions of Liguria, with its great personalities, world-class athletes and fans from all over the world who have enjoyed path of golf with a landscape of the sublime beauty, framed by priceless trees. The Rapallo club was able to enhance everything that the golf has represented in those years in Italy: not

only sports, but also the life of the club house, fair play and a vaguely gusto "in", all impressed in the photos in B/W that still today are prominently displayed in the living room of the prestigious venue. 1968 was the year of revolutions. The novelties did not lack even for the golf course, which was expanded to 18 holes: the 30th April two years later the course is officially open to the public. The images in B/W have become colorful and together with the Rapallo Club it has changed the world of golf, which has open to a always wider audience. The Club has joined also with great enthusiasm the federal project of establishing a Youth



Club, believing that the establishment of a vivarium and its growth within the club are the best way to promote this wonderful sport. The improvements achieved over the years are countless, the various members who has alternated at the guidance of the committee and the competent activity of professionals have had great role in this progress. How to forget the success achieved in the mid 90's with the "Seminatore D' Oro", the prestigious prize that is awarded to the Club which in Italy stands out the most for the attention and the results in the youth category? The work of the involvement of young talent continues, in an attempt

to convey through this sport, formative in the growth of boys and girls, authentic values such as loyalty, commitment, seriousness and, of course, fun. In recent years, the Youth Club Committee chaired by Massimo Bolgè has set itself the goal of creating a team that ensures to the athlete and his family the right care in the various stages of the serious preparation. The Golf course is now assigned to the vocation of Mario Bovone thanks to whose work, begun by Dario Gardella, the Golf course of Rapallo has returned to being a popular course appreciated also during the winter. All we should do is to play, today, as eighty years ago.

PER LAVORO E PER PIACERE

IL NOSTRO TERRITORIO OFFRE CULTURA SPORT E NATURA IDEALI PER ATTIVITÀ
DI TEAM BUILDING IN OCCASIONE DI CONVENTION AZIENDALI E VIAGGI DI LAVORO

DI PATRIZIA DI FORTE FOTO ARCHIVIO PORTOFINO COAST

La vita frenetica di tutti i giorni, fatta di impegni e lavoro, diventa spesso una routine opprimente, dove l'individualità rischia talvolta di compromettere anche la nostra capacità di confrontarci con gli altri e di risolvere i problemi.

Diventa così importante anche per un'azienda motivare e stimolare i propri collaboratori creando momenti di incontro durante i quali lavoro e divertimento trovano il giusto equilibrio, creando i presupposti per formare un gruppo unito e collaborativo, e garantendo il successo di un evento. Tra le componenti strategiche più importanti per il raggiungimento di questi obiettivi c'è sicuramente la scelta della destinazione.

Portofino Coast, con il suo spettacolare patrimonio ambientale e paesaggistico, la sua atmosfera tipicamente mediterranea, la sua grande tradizione di ospitalità, rappresenta sicuramente il luogo ideale per coniugare lavoro e piacere, in un equilibrio perfetto.

Per questo motivo località come Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Camogli e Sestri Levante sono sempre state ambite da una clientela esigente, sia italiana sia straniera, per l'organizzazione di meeting e congressi. I primi eventi congressuali che si sono svolti in questa Riviera risalgono addirittura agli Anni 20, quando le diplomazie di mezza Europa sceglievano questi luoghi esclusivi per siglare importanti accordi internazionali (ricordiamo il convegno Interaleato di Rapallo del 1917, i Trattati di Rapallo 1920 tra Italia e Jugoslavia e quello 1922 tra Russia e Germania). Con il passare del tempo e con l'evolversi del turismo, gli eleganti alberghi della Riviera, nati per accogliere l'aristocrazia della Belle Époque, si sono adeguati anche alle esigenze del turismo d'affari, creando sale riunioni e veri e propri centri congressi, capaci di accogliere convegni prestigiosi come il Convegno dei Giovani Imprenditori di Confindustria che da ben 38 anni si svolge a Santa Margherita Ligure). Tre Hotel Cinque Stelle (lo Splendido di Portofino, L'Excelsior Palace Hotel di Rapallo e l'Imperiale Palace Hotel di Santa Margherita Ligure), si affiancano a hotel storici a quattro stelle superiori come il Grand Hotel Miramare di Santa Margherita Ligure, il Cenobio dei Dogi di Camogli, il Grand Hotel Bristol Resort & Spa di Rapallo e a molti altri nelle diverse località, per offrire un'ampia scelta di soluzioni adatte a qualsiasi esigenza convegnistica. Ma oltre all'hotel è necessario offrire a chi viene in Riviera per lavoro un supporto logistico professionale, capace di attivare tutte le risorse del territorio in funzione di un solo obiettivo: il successo dell'evento. Tutto questo è possibile grazie all'azione del nostro Consorzio Portofino Coast, che da quasi venticinque anni propone servizi di qualità e organizzazione di provata esperienza in grado di suggerire le migliori soluzioni sul territorio per il fuo-







E' importantissimo, in occasione di convention, favorire la coesione fra i partecipanti e la creazione di gruppi affiatati e del senso di appartenenza all'azienda. Il consorzio Portofino Coast collabora da tempo con le aziende attraverso la programmazione delle attività di team building sfruttando le grandi potenzialità del territorio

ri albergo, l'intrattenimento, e le attività outdoor.

Nascono così proposte di grande fascino, che permettono di arricchire il soggiorno di lavoro con serate informali o di gala, nei locali della costa, o in location esclusive, oppure di utilizzare ogni momento libero per visitare questo splendido angolo di paradiso, o per svolgere coinvolgenti attività outdoor. Proposte sportive, come l'entusiasmante team sailing, i giochi in canoa o sulla spiaggia, il golf sul bellissimo green di Rapallo, il trekking sui fantastici sentieri del Parco Regionale di Portofino, o giochi di squadra come la divertente caccia al tesoro attraverso alcune fra le più famose località della costa, si affiancano a esperienze enogastronomiche, come la scuola di cucina, o la visita al frantoio, o quella alle cantine delle vicine Cinque Terre. Le attività motivazionali e di Team Building possono essere facilmente organizzate in un contesto ambientale straordinario che facilita la creazione di rapporti positivi tra i partecipanti, regalando emozioni uniche. Ed è proprio l'emozione che permette di trasformare un soggiorno, sia esso per vacanza o per lavoro, in un'esperienza indimenticabile, perché è attraverso l'emozione che noi impariamo a custodire il ricordo di un momento e di un luogo, nel nostro cuore.





FOR BUSINESS AND FOR PLEASURE

The daily life often becomes an oppressive routine, where the individuality is likely to impair our ability to deal with others and solve the problems. So far it becomes important for a company to motivate and inspire their employees, creating opportunities for meeting during which the work and fun may find the right balance. Among the most important components for achieving these objectives there is the choice of the destination. Portofino Coast, with its environmental heritage, the Mediterranean atmosphere, the tradition of hospitality, is the ideal place to combine work and pleasure. For this reason, Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Camogli and Sestri Levante have always been coveted by discerning clients, both Italian and foreign, for the organization of meetings and conferences. For the first congress events we should go back to the 20s, when diplomacies from half of Europe choose these places to sign international agreements such as the Inter-Allied Conference of Rapallo in 1917 and Treaties of Rapallo in 1920 between Italy and Yugoslavia and that one between Russia and Germany in 1922. The elegant hotels of the Riviera, created to accommodate the aristocracy of the Belle Epoque, have adapted themselves to

the needs of the business tourism, creating meeting rooms and proper congress centers, able to accommodate conferences such as that one of the Young Entrepreneurs of Confindustria that since 38 years ago takes place in Santa Margherita Ligure. Three Five Star Hotels (the Splendido in Portofino, the Excelsior Palace Hotel in Rapallo and the Imperial Palace Hotel in Santa Margherita Ligure) are complemented by historical four-star hotels like the Grand Hotel Miramare in Santa Margherita Ligure, The Cenobio dei Dogi in Camogli, the Grand Hotel Villa Balbi in Sestri Levante, the Grand Hotel Bristol Rapallo offering a wide choice of solutions. The Consortium Portofino Coast from almost 25 years offers quality services and organization of proven experience with solutions of entertainment and outdoor activities. Sporting proposals such as the sailing teams, the games on canoe or on the beach, the golf on the beautiful green of Rapallo, the trekking on the trails of the Regional Park of Portofino, team games such as the treasure hunts are complemented by wine and food experiences, such as the cooking school, the visit to the oil-mill and the cellars of the Cinque Terre. www.portofinocoast.it





IL BORGO DELL'AMORE

COMPIE 25 ANNI "SAN VALENTINO... INNAMORATI A CAMOGLI", LA FESTA CHE TRASFORMA IL BORGO
MARINARO NELLA PIÙ ROMANTICA DELLE CAPITALI

DI ENRICA GUIDOTTI FOTO DI VINCENZO VOLPE E ARCHIVIO S. VALENTINO INNAMORATI A CAMOGLI



Alcune delle coppie di famosi vincitrici di "San Valentino... innamorati a Camogli". Da sinistra, Gianna e Perry Schelotto, "coppia 1995" al Ristorante Rosa; Maurizio Crozza e Carla Signoris, "coppia 2003" premiata al Ristorante La Playa; Angela Scipioni e Andrea De Carlo, "campioni" 2011 premiati al Ristorante dei Dogi. A destra, alcuni dei "piatti di San Valentino", diversi per ogni edizione

sola tutta scalette d'ardesia a ridosso di un antico castello, lungomare stretto tra il grigio delle pietre della spiaggia e facciate pastello delle case mantengono saldamente Camogli ai vertici del top ten dei luoghi di culto per i maniaci sentimentali di ogni genere e tendenza. Il borgo è galeotto con i suoi scorci da cartolina, gli angolini nascosti, il profumo di salsedine e le grida dei gabbiani a far da colonna sonora alle parole più suadenti... Infinito è l'elenco delle coppie nate nell'inimitabile cornice di vicoli e piazzette camogline.

A ribadire il primato di capitale degli innamorati l'Ascot cittadina ha ideato una manifestazione, "San Valentino... innamorati a Camogli", che da oltre un ventennio celebra la festa degli innamorati con una serie di eventi all'insegna della tenerezza e della passione. Ogni febbraio, nella settimana di San Valentino, le coppie che scelgono Camogli sono coccolate da locali, negozi e ristoranti, che riservano loro menu speciali, candele, fiori, bollicine e piccoli romantici omaggi come il piatto di San Valentino, diverso ogni anno. Le vetrine si tingono di rosa e traboccano di cuori, amorini e poesie d'amore, mentre gli artisti si cimentano nella creazione del "piatto di San Valentino", che dopo la scelta di una commissione di artisti e giornalisti diventerà l'immagine ufficiale dell'anno successivo. Precorrendo di decenni "l'instant messaging", la più popolare focacceria del paese, nota per l'impareggiabile focaccia ma anche per le sue piastrelle bianche, mette i suoi muri a disposizione dei pennarelli dei clienti, che possono cimentarsi nell'inventare la frase d'amore





I cuori appesi dagli innamorati
sulle reti stese ad asciugare al molo in omaggio ai celebri lucchetti del Ponte Milvio a
Roma, resi celebri dal romanzo
"Tre metri sopra il cielo" del noto autore per teenager Federico Moccia

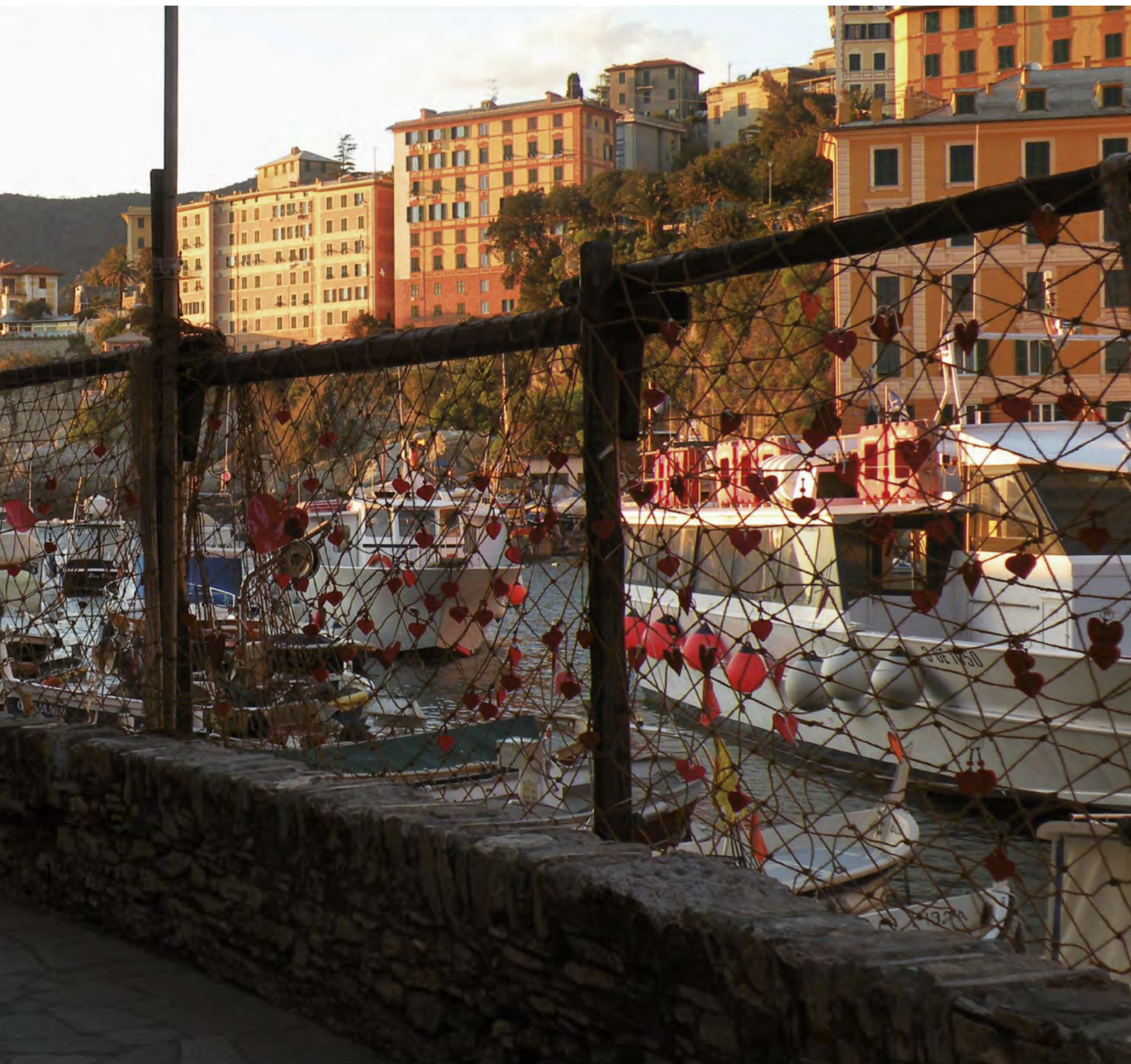
più tenera o buffa: per i vincitori cene nei ristoranti camogliesi e, in qualche edizione, perfino una crociera. La settimana degli innamorati ha visto negli anni gli eventi più diversi: cacce al tesoro a coppie, baci collettivi, gare di barman per inventare il cocktail più afrodisiaco, talk show su "Cibo e seduzione", "Il peso dell'amore" o "Grandi amori nella storia della musica", concerti, mercatini, gite in battello, escursioni al "passo del bacio" e reading pubblici delle centinaia di poesie che in quella settimana di febbraio arrivano a Camogli numerosissime. C'è stata la volta in cui i vecchi marinai del porticciolo hanno insegnato alle giovani coppie a fare i nodi da marinaio, primo fra tutti quella "gassa d'amante" che già nel nome evoca abbracci ardenti, in un'altra occasione in via Garibaldi è stata sistemata una bilancia per pesare i propri sentimenti, mentre l'anno di "Due metri sopra il cielo", omaggio al best seller di Federico Moccia, gli innamorati di Camogli hanno legato una pioggia di cuoricini rossi alle reti stese ad asciugare sul molo.

Il clou della manifestazione è naturalmente il 14 febbraio, quando nelle vie e nelle piazzette di Camogli, allestite per l'occasione con una sequenza di totem con le più belle frasi di film, canzoni e poesie, suonano per tutto il giorno le più celebri canzoni d'amore e il cielo notturno è illuminato dai fuochi d'artificio.

Nel corso della manifestazione, divenuta nel tempo il più importante momento di promozione turistica della stagione invernale camogliese, premi speciali vanno alle coppie celebri che si sono innamorate a Camogli, tra gli altri il comico Maurizio Crozza e Carla Signoris, la psicologa Gianna Schelotto e il marito Perry, lo scrittore Andrea De Carlo e Angela Scipioni, ma c'è anche un riconoscimento per chi si è mostrato nel tempo "innamorato" di Camogli, come la fotografa americana Alison Harris, autrice di alcune tra le più suggestive immagini della città.

A Camogli si sta già lavorando alla prossima edizione, che sarà un San Valentino d'argento, visto che la kermesse compie 25 anni. L'organizzazione è a cura di Ascot e Comune di Camogli, Regione Liguria, Provincia di Genova, Pro Loco, Civ, Ente Parco di Portofino e Ascom di Genova, con la regia di Dimensione Riviera. Per l'occasione è stato indetto un concorso per trovare l'immagine celebrativa del 25° San Valentino camogliese. I numerosi lavori in gara verranno esposti sul lungomare di Camogli il 10 agosto nella notte delle stelle cadenti, quando verrà scelta l'immagine vincitrice.







IL NOSTRO RISORGIMENTO

MERITA UNA VISITA IL MUSEO DEL RISORGIMENTO DI CHIAVARI CHE RACCOGLIE LE PIÙ SVARIE TESTIMONIANZE DI UNO DEI PERIODI PIÙ SIGNIFICATIVI DELLA STORIA D'ITALIA FATTA DA ILLUSTRI CHIAVARESÌ COME GIUSEPPE MAZZINI, GIUSEPPE GARIBALDI, NINO E ALESSANDRO BIXIO

A CURA DELLA DOTT.SSA RITA GUARDINCERRI ASSESSORE AI MUSEI DELLA SOCIETÀ ECONOMICA DI CHIAVARI

Nell'accogliente e suggestivo centro storico della città di Chiavari, nei locali della Società Economica in Via Ravaschieri 15, è situato il Museo del Risorgimento, con annesso il Museo dei Combattenti. Il Museo del Risorgimento trae origine dalla storia stessa della Società Economica di Chiavari. Essa si configurò, a partire dal 1791, anno della sua fondazione, quale associazione di privati cittadini che avevano a cuore la comunità e le forme diverse nelle quali essa si esprime e può prosperare. La Società Economica fu da sempre espressione di autonomia di pensiero e determinazione nell'agire ed ebbe tra i suoi promotori soci e membri dell'Ufficio di Presidenza, personalità impegnate a innovare tutti gli aspetti della vita civile. Tutto ciò si tradusse ben presto in un'esperienza culturale di respiro europeistico, consolidata nel periodo napoleonico, quando Chiavari divenne capoluogo del Dipartimento degli Appennini, orientata a favorire e incrementare il lavoro, gli scambi e soprattutto le conoscenze. Dopo la crisi verificatasi in seguito al passaggio dalla stagione napoleonica alla restaurazione, il Risorgimento rappresentò in Liguria una complessa e feconda varietà di progetti, alcuni connessi all'esperienza dei Dipartimenti e al pensiero illuministico, altri maturati per contrasto con il degrado che si verificò per l'ottusa e improvvida politica dei sovrani restaurati. In età risorgimentale la passione innovativa nel territorio genovese, nel Tigullio in particolare, fu assai feconda. L'azione di molti si basò



Sopra, "Arresto di Garibaldi a Chiavari nel 1849" di Gianluigi Coppola; nella pagina accanto, pistola del Capitano Giovanni Battista. In apertura, litografia con i nominativi dei Mille partiti da Genova e l'illustre loro Duce; a destra, "Ritratto di Giuseppe Garibaldi" di Domenico Induno

su valori nuovi quali la libertà civile e politica, l'uguaglianza, la partecipazione del popolo al governo, la libertà come dimensione etica e religiosa, sino alla teorizzazione mazziniana di un'organizzazione unica dell'umanità. Non a caso Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Nino e Alessandro Bixio erano tutti di origine chiavarese o del comprensorio e qui lasciarono testimonianze di profondo significato. Alcuni Chiavaresi, spinti da fierezza morale e coerenza d'azione, maturarono una coscienza civile da cui nacque una classe dirigente che spesso si esprime anche attraverso le scelte operative della Società Economica. Nel 1938 in occasione delle celebrazioni dei Grandi Liguri, la Società Economica, insieme all'Amministrazione Comunale di Chiavari, deliberò di esporre testimonianze risorgimentali. All'appello rivolto ai cittadini di prestare quanto in loro possesso, corrispose una viva adesione: affluirono infatti numerosi oggetti e documenti che, successivamente, vennero donati alla Società Economica. Nacque così il primo nucleo del Museo del Risorgimento presso la sede della Società Economica stessa. Oggi il Museo del Risorgimento si presenta notevolmente arricchito e nume-

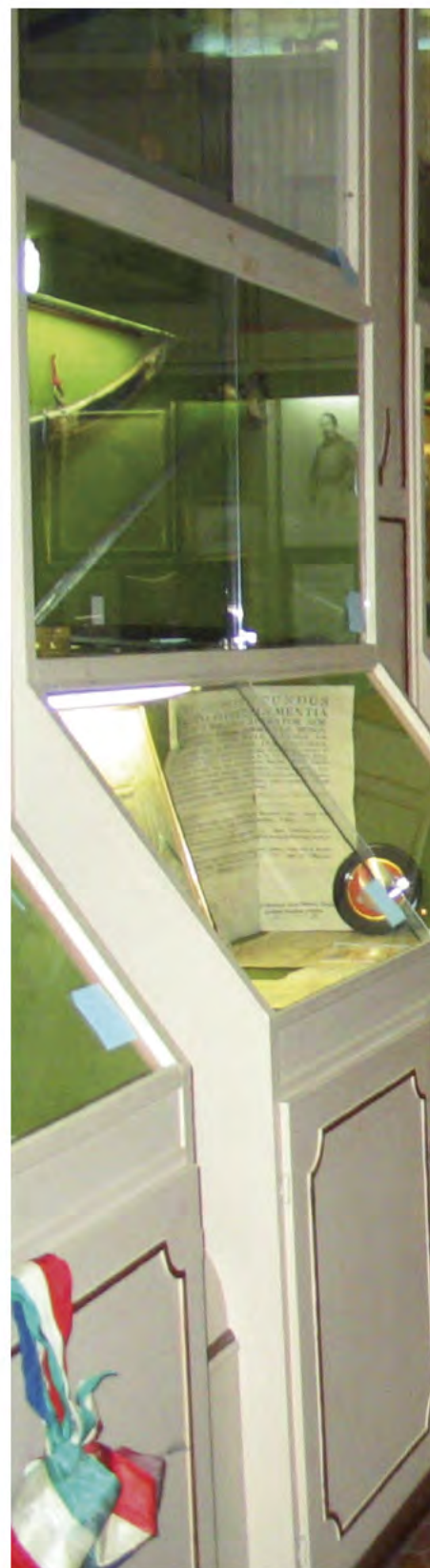


rose sono le sezioni in cui è suddiviso. Per iniziare si può ammirare una collezione di armi bianche e da fuoco di notevole interesse storico. Troviamo poi i cimeli, che non sono molti, ma particolarmente significativi, come le camicie rosse di due garibaldini, la cassetta dei medicinali che apparteneva al dottor G.B. Prandina, il medico che cercò di curare Garibaldi in Aspromonte, il bicchiere in cui bevve Mazzini esule a Chiavari, il cappello da popolano che indossava Garibaldi quando, dopo la morte di Anita, si rifugiò dai parenti a Chiavari. Di grande valore storico è poi la raccolta di lettere pervenuta al Museo grazie a donazioni di parenti, amici, conoscenti e ammiratori di Mazzini, Garibaldi e Cavour. I mittenti di tali lettere sono tra i principali protagonisti del Risorgimento. Il Museo custodisce poi alcuni numeri di quotidiani e di riviste satiriche del 1848, anno di particolare vivacità per il giornalismo del Risorgimento, e la raccolta della maggior parte dei manifesti stampati a Chiavari dalla Tipografia Argiroffo e quelli attinenti soprattutto agli avvenimenti del '48 e '49 a Genova e Milano e alle vicende dello Stato Pontificio del '59. Sono anche conservati proclami, bollettini, telegrammi e



In queste pagine, immagini degli spazi espositivi del Museo, ricchi anche di proclami, bollettini, telegrammi, dispacci e interessanti carteggi

dispacci. Particolare attenzione meritano le 17 sentenze datate 1831, 1832, 1835, 1836 e 1837, la maggior parte delle quali documenta il tragico epilogo dei moti insurrezionali di Modena. Sono conservati inoltre volantini, relativi agli eventi del '48 e '49, e documenti di epoca napoleonica, in cui sono attestate forme di amministrazione ed esperienze civili attraverso cui maturò nel Tigullio una volontà di rinnovamento soprattutto durante la Restaurazione. Meritano di essere ricordati il volume degli Atti del Congresso degli Scienziati di Genova del 1846 e i dipinti, le raffigurazioni, i ritratti, le statue, i busti e le litografie che rappresentano personaggi-simbolo del Risorgimento e alcuni eventi del periodo, oltre a medaglioni e carte geografiche. I compiti eseguiti da Vittorio Emanuele duca di Savoia e da Ferdinando Duca di Genova dal 1831 al 1837 sotto la guida di Lorenzo Isnardi costituiscono una singolare curiosità storica. Di notevole interesse, infine, i registri dove il cardinale Agostino Rivarola, in qualità di segretario, segnava i voti conseguiti dai candidati per ciascuno dei conclavi che portarono all'elezione di Leone XIII, Pio VIII e Gregorio XVI: il cardinale portò con sé, a Chiavari, questi registri. Il Museo del Risorgimento è aperto al pubblico il martedì e il giovedì mattina dalle 10.00 alle 12.30; il sabato mattina su appuntamento, tel. 0185 314 781, con visite guidate gratuite.

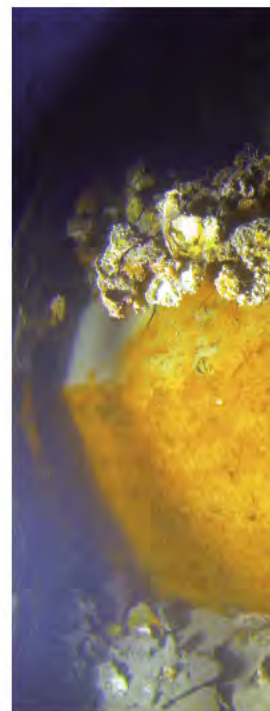




STORIE DI MARE

A SAN FRUTTUOSO UNA MOSTRA RACCONTA DEI NUMEROSI NAUFRAGI
AVVENUTI NEL TRATTO DI MARE SU CUI SI AFFACCIA LA NOSTRA COSTA E DEI RELATIVI RITROVAMENTI

DI ALESSANDRA CHIARADIA



Racconti affascinanti di naufragi che nei secoli si sono susseguiti davanti alla splendida costa ligure della Riviera di Levante: questo è il tema avvincente e suggestivo al centro della mostra promossa dal FAI, Fondo Ambiente Italiano, dall'Associazione Culturale Echi di Liguria e dal Comune di Camogli nella cornice della millenaria e suggestiva Abbazia di San Fruttuoso di proprietà del FAI.

Fino a domenica 16 ottobre 2011 la Sala Capitolare dell'Abbazia e la Torre Doria ospitano l'esposizione "Storie di navi e relitti del Promontorio di Portofino"; il percorso di visita si sviluppa per nuclei tematici attraverso l'esposizione di fotografie, reperti originali, dipinti d'epoca, modelli navali, ex-voto marinari, documenti e impianti didascalici per facilitare a tutti la lettura e la comprensione di ogni documento.

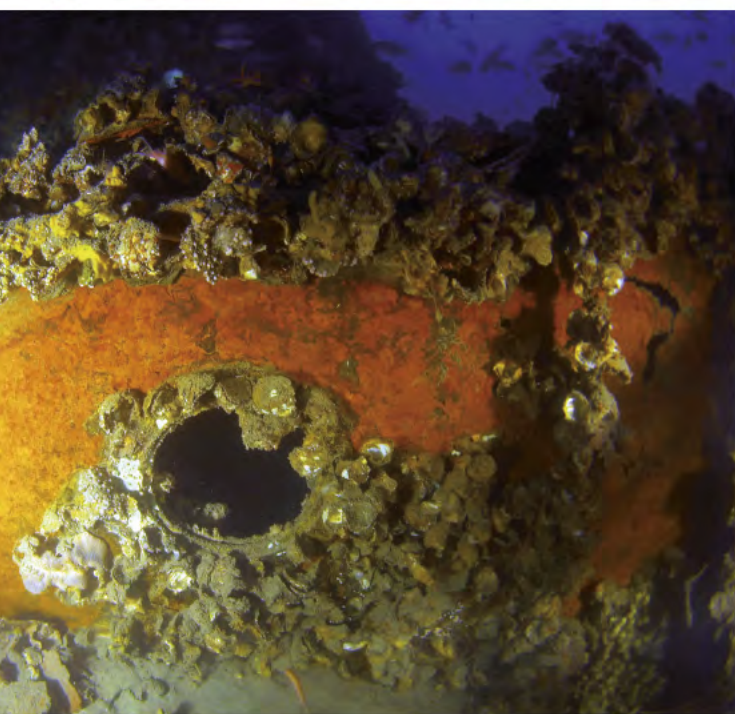
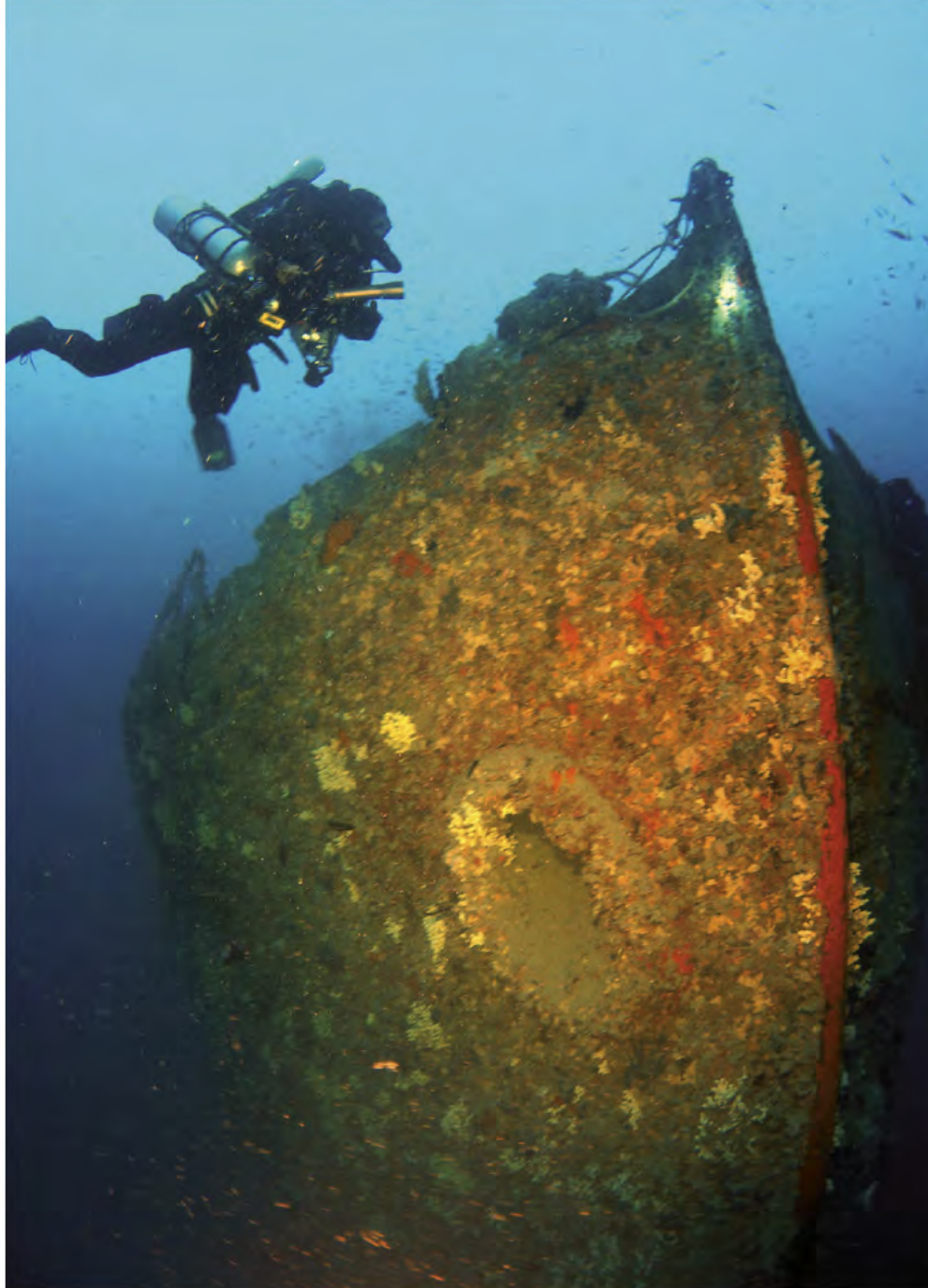
Tra le tante storie in mostra, interessante e molto commovente quella della pirofregata inglese "Croesus" che, salpata da Genova per la Crimea carica di soldati piemontesi nel 1855, si arenò in fiamme davanti a San Fruttuoso: solo grazie all'abnegazione delle sorelle Caterina e Maria Avegno la maggior parte dei naufraghi riuscì a salvarsi. Maria Avegno, deceduta durante i soccorsi e insignita della Victoria Cross, prestigiosa onorificenza britannica, riposa nella Cripta dei Doria proprio nell'Abbazia di San Fruttuoso.

Il viaggio prosegue attraverso la riscoperta dei resti di una nave romana e di una cinquecentesca caracca spagnola. Esplorando poi vari mercantili, si arriva all'ultimo eccezionale ritrovamento nell'Area Marina del Parco di Portofino: un U-boot, ovvero un sommergibile, tedesco perfettamente conservato, avvolto dalla natura prepotente e meravigliosa.

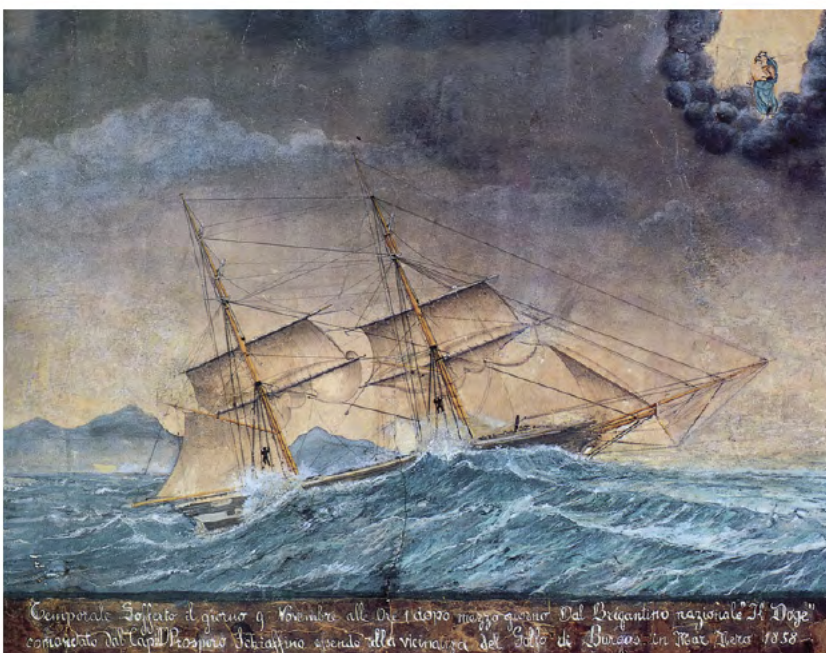
Nella sala video vengono inoltre proiettati eccezionali filmati realizzati anche recentemente da famosi subacquei documentaristi per diverse emittenti televisive internazionali.

L'Associazione Culturale Echi di Liguria si propone con questa mostra lo scopo di valorizzare il patrimonio artistico, culturale e ambientale ligure e del comprensorio della Riviera di Levante. L'esposizione ha ottenuto il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e di Regione Liguria, Provincia di Genova, Camera di Commercio di Genova, Scuola Telecomunicazioni FF.AA., Ente Parco di Portofino, Parco Marino di Portofino, Comuni del Tigullio.





Dipinti e numerosi documenti testimoniano le avventure vissute dai bastimenti, ma anche navi da guerra, nelle acque del Tigullio. Molti giacciono ancora sotto il mare e sono magnifiche attrattive per il diving, che in questi casi offre ai turisti uno spettacolo dal fascino straordinario anche per l'habitat creatosi negli anni all'interno e intorno ai relitti



CARTOONS!

GRANDE SUCCESSO ANCHE PER L'EDIZIONE 2011 DELLA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DALLA RAI E CHE HA ASSUNTO CARATTERE INTERNAZIONALE DI RIFERIMENTO PER IL MONDO DEI CARTONI E NON SOLO

DI CHIARA MATILDE BRAMBILLA

Ammalati dal Tigullio ma anche dalla perfetta organizzazione permessa dal nostro territorio e dalle sue strutture, partecipanti e organizzatori di Cartoons on the Bay, Festival Internazionale di animazione e cross-medialità, hanno accolto con entusiasmo l'annuncio del Vice Direttore Generale della Rai Gianfranco Comanducci che ha confermato Rapallo come sede della manifestazione anche per il prossimo triennio. Il Presidente della Rai Paolo Garimberti ha spiegato come il panorama e la natura del Tigullio siano un perfetto scenario per la manifestazione anche grazie alla meravigliosa accoglienza da parte degli abitanti e dei commercianti che vestono a tema il territorio. Grande soddisfazione del Sindaco di Rapallo, Mentore Campodonico, per il rinnovo dell'accordo con la Rai, in intesa con il Presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando. Il successo di Cartoons on the Bay 2011 è anche del territorio di Portofino Coast, come ha sottolineato il Direttore Commerciale della Rai Luigi De Siervo affermando che "Il territorio è stato valorizzato come mai, il campo allestito per la partita di beach volley sulla spiaggia sembrava uno stadio naturale. Il segreto è stato ascoltare le esigenze e risolverle negli anni successivi, migliorando ogni edizione rispetto alla precedente." A giudizio dei più è stata la migliore edizione del Festival, anche per la novità della sezione riservata ai videogiochi: gli organizzatori desiderano ora allargare la manifestazione anche al mondo dell'animazione web, nuova frontiera dell'intrattenimento cross-mediale. L'edizione 2012 di Cartoons on the Bay avrà come tema lo sport e paese ospite sarà l'India, considerata frontiera dell'audiovisivo del nuovo secolo. Saranno presenti molti campioni, mentre campi di gioco costelleranno la città di Rapallo creando una Olimpiade in miniatura.

Mesmerized by the Tigullio area and by the organization the offered, the participants and organizers of Cartoons on the Bay International Festival of Animation and cross-media, have enthusiastically welcomed the announcement by the Vice General Director of RAI Gianfranco Comanducci who has confirmed Rapallo as a location for the next three years. The president of Rai Paolo Garimberti explained how the Tigullio is the perfect backdrop for the event. Great satisfaction of the Mayor of Rapallo, Mentore Campodonico, to renew the agreement with RAI, in agreement with the President of the Liguria Region, Claudio Burlando. The success of the 2011 edition is also of the area of the Portofino Coast, as pointed out by the Sales Director of Rai Luigi De Siervo. The organizers also wish to extend this event to the world of web, new cross-media entertainment frontier. The 2012 edition of Cartoons on the Bay will be themed Sport and the host country is India, will present many samples and playing fields all around Rapallo, creating a miniature Olympics.





YACHT CLUB ITALIANO

LE REGATE



LA CARICA DEI 101

SOLITA FOLLA AL CLASSICO APPUNTAMENTO DELLE REGATE PIRELLI, MA POCHI I MAXI E ASSENTE IL PATRON TRONCHETTI PROVERA. GRANDE AGONISMO IN ACQUA E GRAN PARTECIPAZIONE DI GIOVANI. LA 42ESIMA COPPA CARLO NEGRI A HOTELPLAN-SPIRIT OF NERINA

DI ROSSELLA DALLÒ





Ancora una volta l'elenco degli iscritti supera le cento unità. È l'immane richiamo delle Regate Pirelli, che come sempre abbina il suo nome al challenge perpetuo Coppa Carlo Negri giunto alla 42esima edizione. Eppure quest'anno qualcosa è mancato: pochi i Maxi e con qualche defezione illustre. Prima fra tutte quella del patron Marco Tronchetti Provera con il suo *Kauris III*, che si è visto solo per una comparsa fuori classifica. Il numero uno della Pirelli ha giustificato la sua assenza con improrogabili impegni di lavoro. Non potendo essere a Santa Margherita fin dalla vigilia "non volevo presentarmi a metà regata e diventare armatore esterno alla grande competizione", spiega Trochetti Provera con un tono di genuino rammarico. E c'è da credergli conoscendo la sua grande passione per la vela e per *Kauris III*. A compensare questa e qualche altra illustre assenza, c'è da sottolineare l'ottima organizzazione dello Yacht Club Italiano con il Circolo Velico di Santa Margherita.

Dal 28 aprile al Primo maggio, quattro giorni di regate favorite da condizioni meteo-marine sufficienti a dare il via a prove combattutissime. Non sono mancati, inoltre, velisti titolati, tra i quali citiamo Roberto Martinez su *Itacentodie* di Adriano Calvini, Gabriele Brunni su *Cuordileone* di Leonardo Ferragamo e Mauro Pelaschier al timone di *Sagamore* per l'occasione ribattezzata *BMW Drive & Sail*. Quest'ultima è una delle tante novità di questa edizione delle Regate Pirelli. La filiale italiana della nota Casa tedesca di automobili, oltre al classico impegno di supporter (le "courtesy car"), per la prima volta ha allestito un Maxi sul quale ha invitato a completare l'equipaggio dieci appassionati di vela vincitori di un apposito concorso on-line. Altrettanto accadrà alla Giraglia Rolex Cup.

Altri motivi di interesse sono sicuramente la presenza di ben due team russi (sul First 44.7 *Courrier du Coeur* di Oleg Morozov e sul Vrolijk 57 *Phoenix* di Sergey Grishin) che si sono ben piazzati, rispettivamente, ottavo e sesto nella classifica generale Gruppo A; di una barca quasi totalmente al femminile e di moltissimi giovani. Uno su tutti, a titolo di esempio, il team K9 che, sull'innovativo Vismara 50 interamente realizzato in titanio, ha dato vita a un improvvisato mix di giovani provenienti dall'associazione sportiva dilettantistica Firenze Free Ride dell'armatore fiorentino Jacopo Spadolini, da Sta-Italia (associazione no profit dello YCI e della Marina Militare) e dal Sailing Team dell'università Bocconi. Alla base la volontà comune di promuovere lo sport della vela tra i giovani e i valori ad esso connessi: "divertimento, challenge, avventura, teamwork, amicizia", per dirla con le parole di Matteo Bruzzo, presidente di Sta-Italia. Ma lasciamo il campo alle regate.

Le banchine di Santa Margherita brulicano di 101 imbarcazioni tutte superiori ai 33 piedi, divise in tre gruppi: lo Zero composto dagli IRC IMA, Maxi, Swan Maxi Class, Wally e Mini Maxi; il Gruppo A con gli IRC Classi 0-1-2 e il Gruppo B formato dagli IRC Classi 3-4. Come da programma il 28 mattina si esce per la prova di giornata, su percorso a bastone, ac-





Una fase della regata a bastone sotto il promontorio di Portofino. Nelle altre foto, l'X-35 di Alberto Fusco vincitore nel Gruppo B e della Coppa Carlo Negri; sotto, il team russo del Vroljik 57 Phoenix. Nelle pagine seguenti, i team delle ragazze e dei ragazzi del K9 e le premiazioni

compagnati da cielo sereno e vento da sud-ovest a 5 nodi. C'è chi spera in un leggero rinforzo e invece si ritrova con Eolo che soffia a 12 nodi e ha cambiato direzione, tanto da costringere i regatanti a issare di nuovo il fiocco e a tagliare la linea d'arrivo di bolina. Fra i big del Gruppo 0 si impone subito *Emma*, lo Swan 60 di Johann Killinger e sarà solo la prima di quattro vittorie consecutive che vedono immancabilmente i due Felci FY *Itacentodue* di Calvini e Maya di Lucio Crispi secondo e terzo.

Decisamente più animate sono le prove delle altre due divisioni, anche grazie all'alto numero di iscritti. Anche qui, comunque, le forze in campo si delineano fin dal primo giorno. Nel Gruppo A a dettare legge con un primo, un terzo, un secondo e un altro primo è *Tall* di Vittorio Ruggiero che ha alla tattica Tommaso Chieffi; regola nella prima giornata *Cuordileone* di Ferragamo e *Swanderful* lo Swan 45 di Giacomo Mascioscia il quale si prende la rivincita nella seconda giornata mettendo fra sé e *Tall* lo Swan 42 *Natalia* di George Brailoiu; nella terza prova *Tall* è dietro *Cuordileone* e davanti ai russi di *Courrier de Coeur*; infine si riprende la testa della classifica nell'ultima prova quando ancora si impone ai due Swan gemelli di Ferragamo e Mascioscia. Nel Gruppo B l'X-35 *Hotelplan-Spirit of Nerina*, dell'armatore Alberto Fusco con Andrea Ferrari al timone e Gianluca Viganò alla tattica e lascia ben poco spazio agli avversari: un primo, davanti a *Just a Joke* di Marcello Maresca e a *Low Noise* di Giuseppe Giuffrè; un secondo posto dietro *Fremito d'Arja* di Marcello de Gaspari e davanti a *Manida* di Alberto Patrone; e ancora due primi con i quali ha tenuto dietro, rispettivamente, *Just a Joke* e *Manida*, *Fremito d'Arja* e *First Fun* il First 45 di Gianluca Canale. Alla fine è festa con le premiazioni per i primi tre classificati di ogni Gruppo e l'assegnazione della Coppa Carlo Negri a un raggianti Alberto Fusco.





THE 101 CHARGE

Once again the list of the participants exceeds the one hundred units. The Pirelli Race attractiveness is always the same every year, and as always it matches its name to the perpetual challenge Cup Carlo Negri now at its 42nd edition. Yet something was missing this year: there were few Maxi and some illustrious participants were missing. First and foremost Tronchetti Provera with his Kauris III blocked elsewhere by "work commitments which could not be postponed." To compensate for this and some other illustrious absence, we must underline the excellent organization of the Italian Yacht Club together with the Sailing Club of Santa Margherita Ligure.

From April 28th to May the 1st, four days of regattas favoured by weather conditions which were

sufficient to give way to a hard challenge. The quays of Santa Margherita are swarming of 101 boats all over 33 feet, divided into three groups: the Zero made by the IRC IMA, Maxi, Swan Maxi Class, Wally and Mini Maxi; the Group A with IRC Classes 0-1-2 and Group B made up of the IRC Classes 3-4. As scheduled on the morning of the 28th the boats leave for the race of the day, on a windward-leeward course, accompanied by clear skies and winds from the southwest at 5 knots. There are those who hope for a slight reinforcement and instead find themselves with Aeolus blowing at 12 knots changing direction, causing the sailors to hoist the jib and cut back the finish line windward. Among the big names of the Group 0 Emma, the Swan 60 of Johann Killinger, which



CLASSIFICA GENERALE

Gruppo 0:

1. Emma di Johann Killinger
2. Itacentodue di Adriano Calvini
3. Maya di Lucio Crispo

Gruppo A:

1. TalJ di Vittorio Ruggiero
2. Cuordileone di Leonardo Ferragamo
3. Natalia di George Brailoiu

Gruppo B:

1. Hotelplan-Spirit of Nerina di Alberto Fusco
2. Fremito d'Arja di Marcello De Gasperi
3. Just a Joke di Marcello Maresca

makes an immediate good impression, the first of four consecutive victories that see the two invariably Ferns FY Itacentodue of Calvini and Maya of Lucio Crispi second and third. Definitely the liveliest are the races of the other two divisions, thanks to the high number of participants. Even here, however, the forces involved are outlined from day one. In Group A with a first, third, second and another first is TalJ of Vittorio Ruggiero, which has Tommaso Chieffi as tactician; TalJ rules in the first day over Ferragamo's Lionheart and Swanderful the Swan 45 of Giacomo Mascioscia which takes a revenge on the second day putting between himself and the Swan 42 TalJ Natalia of George Brailoiu; in the third race TalJ is behind Lionheart and in front of the Russians from Cour-

rier de Coeur; and finally recovers the championship when it beats the two twin Swan Ferragamo and Mascioscia. In Group B IX-35 Hotelplan -Spirit of Nerina, of the ship-owner Alberto Fusco and with Andrea Ferrari at the helm and with Gianluca Viganò as tactician leaves little room for opponents: first place, in front of Just a Joke of Marcello Maresca and Low Noise of Giuseppe Giuffrè, second place behind Thrill of Arja of Marcello de Gasperi and before Manida of Alberto Patrone, and 2 more first places with whom it beat, respectively, Just a Joke and Manida, Fremito d'Arja and First Fun the First 45 of Gianluca Canale. At the end the party with awards for the first three finishers in each Group and the assignment of the a Carlo Negri cup and a radiant Alberto Fusco.



NOBILI D'ANTAN

SI RIPETE IL MAGICO INCONTRO TRA PORTOFINO E IL ROLEX TROPHY. VENTITRE GIOIELLI D'EPOCA IN LIZZA NEL GOLFO MARCONI. LA "REGINA" È SHAMROCK V COSTRUITA NEL 1929 PER SIR THOMAS LIPTON E APPARTENUTA A VITTORIO CRESPI

DI ROSSELLA DALLÒ FOTO CARLO BORLENGHI/ROLEX





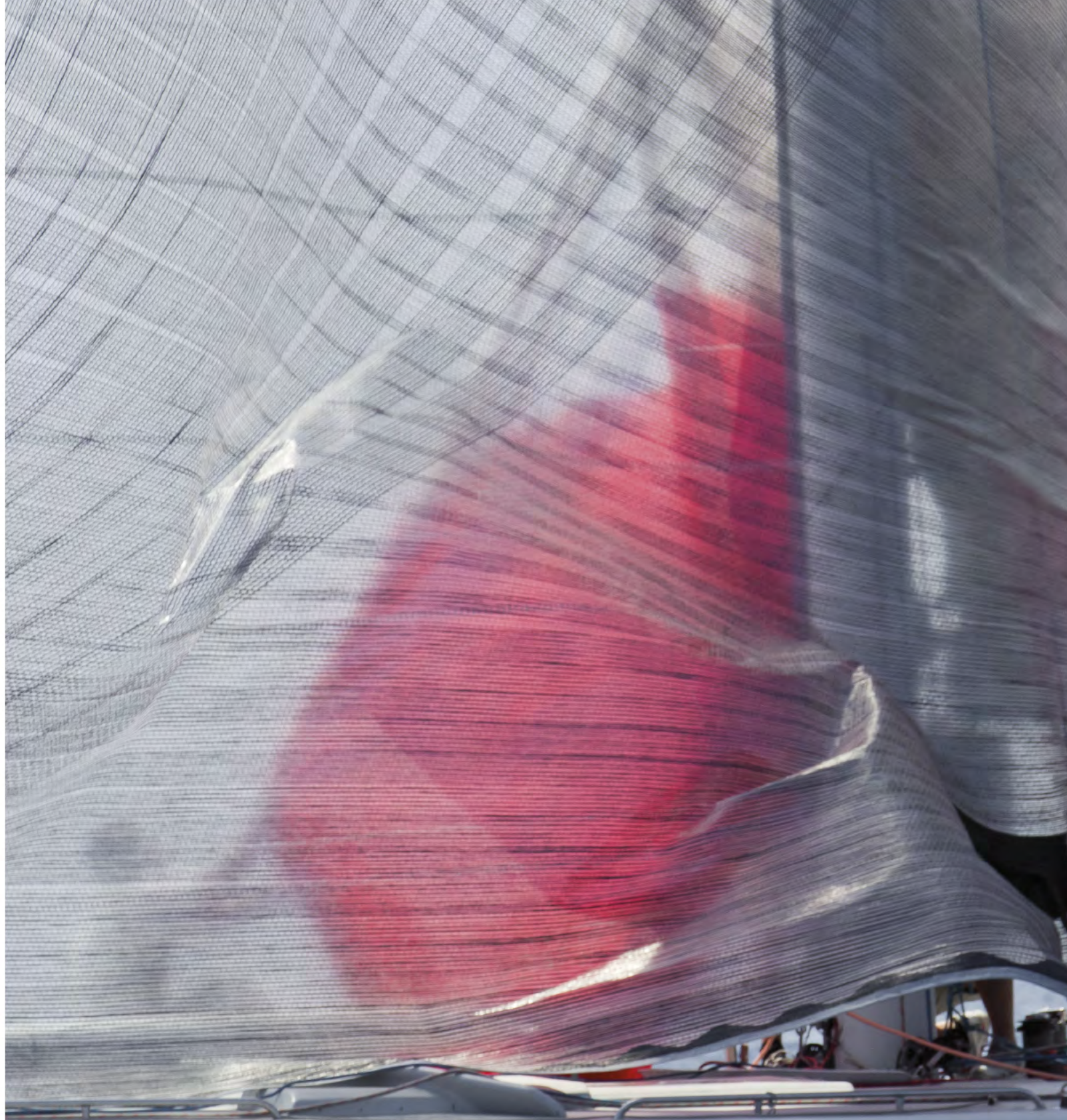
A pelo d'acqua, qui sopra, il team del 6 Metri S.I. Bau Bau classificatosi terzo. Accanto, un suggestivo cambio di vele su French Kiss, a lungo di proprietà del barone Bich, inventore della penna a sfera. In apertura, la magnifica immagine della prua di Shamrock V mentre fende l'onda

Sulla bellezza di Portofino non si discute, ma c'è un momento intorno a metà maggio in cui questo splendido gioiello incastonato nel Tigullio acquista, se possibile, ancora maggiore fascino. È quando qui "sbarca" il Portofino Rolex Trophy. D'improvviso alla allure di borgo d'altri tempi ma con il glamour d'oggi si aggiunge tutta la malia della Storia. Quella che ha costruito la vela mondiale dei primi decenni del Novecento. Da tre anni, puntualmente, per tre giorni il maggio di Portofino si accende di entusiasmi e espressioni di meraviglia. Lungo la banchina, davanti alla sede dello YCI, la folla si accalca a osservare, fare domande a raffica, leggere quasi con voracità i cartelli con i succinti racconti di ciascuna barca ormeggiata. Prima ancora della famosa Piazzetta sono loro, gli storici legni, a catturare l'attenzione e l'ammirazione di turisti e appassionati. E' inevitabile! Uno spettacolo vedere affiancati ben 23 autentici capolavori interamente costruiti in legno. Quest'anno, dal 13 al 15 maggio, la regina indiscussa è una "new entry" del Rolex Trophy: *Shamrock V*, una leggenda nella storia della Coppa America. Fu costruita nel 1929 per Sir Thomas Lipton (il re del tè, proprietario dell'omonima catena di drogherie inglesi) e partecipò all'edizione del 1930 della Coppa America, perdendo contro il J Class americano *Enterprise*. È uno degli ultimi J Class giunti intatti fino a noi: oggi, nel mondo, ce ne sono solo cinque esemplari. Nel 1937 *Shamrock V* venne acquistata da Vittorio Crespi, il proprietario del "Corriere della Sera", e col nome *Quadrifoglio* ha soggiornato a lungo a Genova al Porticciolo Duca degli Abruzzi. Lunga 36,51 metri e larga 6, ha una superficie velica di 702 metri quadrati.

Durante il Portofino Rolex Trophy a bordo di *Shamrock V* c'è anche Elizabeth Meyer (nipote di Eugene Meyer, primo presidente della World Bank, e di Agnes Ernst Meyer, proprietaria del "Washington Post" durante il Watergate), autorità nel mondo dello yachting classico e presidente della International Restoration School di Newport.

A contenderle la palma è *Cambria*: progettata da William Fife e costruita nel 1928, è lunga 40 metri e ha una superficie velica di 760 metri quadrati. Ordinata dal magnate della carta stampata Sir William Berry fu più volte avversaria di *Shamrock V* sui campi di regata. È l'unico 23 Metri ancora navigante al mondo.

Il Portofino Rolex Trophy è anche l'occasione per ammirare alcuni storici 12 Metri S.I., le barche su cui si disputava la Coppa America negli anni del dopoguerra. In regata torna *Emilia*, il secondo 12 Metri S.I. costruito in Italia, poi ci sono *Ikra*, *French Kiss*, *Kookaburra III* e *Sovereign*. Tra gli 8 Metri S.I. sono presenti *Margaret* e *Miranda III*; tra i 6 Metri S.I. ci sono *Bau*



12
FRENCH KISS

CLASSIFICHE

J CLASS

1. Cambria
2. Shamrock V

Cambria si è aggiudicato un trofeo molto speciale, messo in palio e consegnato da Elizabeth Meyer: una bitta del 1934 di Endeavour, il J Class di cui la Meyer è stata armatrice per molti anni.

12 METRI

1. Kookaburra III
2. French Kiss
3. Ikra

8 METRI S.I

1. Miranda III di Enzo Nespoli

6 METRI S.I

1. Valentina di Luigi Pavese
2. Dan di Pietro Giordano
3. Bau Bau di Filippo La Scala

5.50 OVERALL

1. Carabella di Alfredo Delli
2. Criollo di Andreas Christiansen
3. Twins XIV di Massimo D'Amato



Carlo Croce e Gian Riccardo Marini, Ceo di Rolex SA, premiano Christian Trèhard, owner di Kookaburra III e, sotto, Marini con Elisabeth Meyer "ospite" di Shamrock V







Il 12 Metri Kookaburra III ammaina lo spinnaker. A destra, il Sangermani Valentina nel lato di bolina. Nella pagina precedente, Cambria in azione

Bau, Dan e, ancora una volta, il bellissimo Sangermani *Valentina*, vittorioso lo scorso anno. Nutrita anche la flotta di 5.50. Il tempo non è dei migliori, il cielo è plumbeo ma consente due prove il primo giorno, dalle quali escono vittoriose: *Cambria* su *Shamrock V*; *Kookaburra III* che guida la classifica dei 12 M I.R. davanti a *French Kiss*, *Sovereign*, *Ikra* e *Emilia*; *Miranda III* tra gli 8M S.I.; *Valentina* tra i 6M S.I. e *Carabella* tra i 5.50.

Il giorno successivo le condizioni meteo-marine ideali consentono ancora due prove al termine delle quali la classifica generale non cambia. E resterà inalterata perché la domenica impazza il maltempo: escono solo J Class e 12 Metri I.R. ma i continui salti di vento obbligano ad annullare entrambe le prove.



NOBLE D'ANTAN

We cannot argue on the beauty of Portofino, but there is a moment around mid-May when this beautiful jewel in the Tigullio, acquires, if possible, even more charm. It is when "lands" here, the Portofino Rolex Trophy. It is a spectacle seeing side by side as many as 23 authentic masterpieces made entirely of wood. This year, from 13 to 15 May, the undisputed queen of the Rolex Trophy is a "new entry": *Shamrock V*, built in 1929 for Sir Thomas Lipton, it is a legend in the history of the America's Cup, to which it participated in 1930 losing to the American J Class: *Enterprise*. It is one of the last J Class that has come to us intact; in the world today, there are only five specimens. In 1937 *Shamrock V* was purchased by Vittorio Crespì, owner of "Corriere della Sera", and with the name *Quadrifoglio* was based for a long time in Genoa at the Duca Degli Abruzzi Marina. It is 36.51 meters long and 6 wide, has a sail area of 702 square meters. During the Rolex Trophy in Portofino on board of *Shamrock V*, there is also Elizabeth Meyer (granddaughter of Eugene Meyer, the first president of the World Bank, and Agnes Ernst Meyer, the owner of the "Washington Post" during the Watergate) who is an authority in the classic yachting world and is the president of the International Restoration School in Newport. To contend the palm to *Shamrock* is *Cambria*: designed by William Fife and built in 1928, is 40 meters long and has a sail area of 760 square meters. Ordered by the newspaper magnate Sir William Berry it was repeatedly a *Shamrock V* challenger on the race course. It is the only one 23 meters in the world still sailing. The Portofino Rolex Trophy is also an opportunity to see some historical 12 Meters S.I., the boats on which was disputed the America's Cup in the postwar years. It comes back in the race *Emilia*, the second 12 Meter S.I. built in Italy and then there are *Ikra*, *French Kiss*, *Kookaburra III* and *Sovereign*. Among the 8 Meter S.I., *Margaret* and *Miranda III* are represented; among the 6 Meter S.I. *Bau-Bau*, *Dan*, and, once again, the beautiful Sangermani *Valentina* that was victorious last year. Nourish also the fleet of 5.50s. The weather is not great, the sky is leaden, but allows two trials on the first day, from which *Cambria* emerges victorious on *Shamrock V*, *Kookaburra III*, which is leading the rankings of the 12 M I.R. ahead of *French Kiss*, *Sovereign*, *Ikra* and *Emilia*; *Miranda III* among the 8M S.I.; *Valentina* among the 6M S.I. and *Carabella* among the 5.50s. The next day, the ideal weather and sea conditions still allow for two trials at the end of which the general classification does not change. It will remain unchanged because on Sunday the bad weather goes crazy: only J Class and the 12 Meters IR sail off, but the constant wind shifts oblige cancelling both trials.





DERIVE E GOZZI IN PIAZZETTA

Alle regate del Portofino Rolex Trophy si accampano due mostre sempre molto interessanti: una di fotografia, per l'occasione dedicata alle più belle immagini scattate da Carlo Borlenghi, e una di derive e gozzi d'epoca. Anche quest'anno, grazie all'AIDE, sulla calata alcune chicche e autentiche rarità. "Celeste Aida" è un pezzo unico al mondo, costruito dai Cantieri Tomei di Viareggio nel 1946 ispirandosi ai 5.50 dell'epoca. È interamente realizzata in quercia, pino, silver spruce con legni residui della costruzione di velieri. Di particolare interesse, anche per il bulbo molto innovativo per l'epoca, è "Chimera" del 1911, una Classe Star fresca di restauro nelle officine Aide (donazione dei cantieri Tomei) disegnata da Francis Sweisguth e vincitrice di numerosi trofei. Poi c'è "Sangolco", firmata dal grande progettista Carlo Sciarrelli e costruita in Puglia; lunga 6 metri per 1,80, armo aurico e bompresso, è uno dei tre unici esemplari esistenti. Molto racconta anche "Barbara" del 1936 che conserva l'alberatura originale e, soprattutto, la singolare timoneria composta da una barra biforca tipica di quel tempo. Poi ancora "San Antonio", gozzo ligure a vela latina realizzato in lamellare portofinese dai cantieri Cassinelli di Casale di Lavagna. Non ultimo per importanza è lo Snipe "Chaplin II", "barca a spigolo" per due persone, armata randa e fiocco, che misura 4,72 metri per 1,52.





INNO ALL'EUROPA

LA GIRAGLIA ROLEX CUP 2011 LAUREA ANCORA UNA VOLTA L'EQUIPAGGIO "EUROPEO" DI IGOR SIMCIC VINCITORE IN TEMPO REALE. OVERALL SI IMPONE LA PICCOLA FOXY LADY. 194 I TEAM ALLA REGATA LUNGA, OLTRE 2200 VELISTI

DI ROSSELLA DALLÒ FOTO CARLO BORLENGHI/ROLEX



È un vero piacere lavorare con questo team 'Europeo', rappresentativo di culture e lingue differenti. La comunicazione è davvero importante ed è così che la navigazione e le tattiche vengono veramente bene. Una grande soddisfazione tagliare il traguardo davanti a così tante imbarcazioni". Sono le parole di Sidney Gavignet, tattico di *Esimit Europa 2*, entusiasta di questo nuovo capitolo della sua brillante carriera. Parole importanti, soprattutto, per un continente che sta cercando di trovare una propria definitiva unità. Ma ancora più incisivo è il pensiero del proprietario di *Esimit Europa 2*, lo sloveno Igor Simcic, raggianti per il nuovo successo alla Giraglia Rolex Cup. "Senza questo grande team composto da membri di diversi Paesi non sarebbe stato possibile che ciò accadesse. Rappresenta l'Europa e guardando il grande lavoro di squadra questo è il nostro messaggio: tutti gli Europei, insieme sulla stessa barca, vincono". Insomma, il multiculturale è una risorsa come dimostra questo straordinario equipaggio che ha per skipper il tedesco Jochen Schumann, cinque volte campione del



mondo, tre volte medaglia d'oro olimpica e vincitore di due America's Cup; completa il pozzetto lo spagnolo Juan Vila, già navigatore di *Alinghi* alla America's Cup 2009, per il quale Simcic ha parole d'elogio: "È stato interessante lavorare con lui, capire il suo processo mentale e come arriva alle giuste informazioni". Ci è sembrato giusto per una volta aprire il racconto di una regata importante come la Giraglia Rolex Cup con pensieri che trascendono la regata stessa e al contempo ne esaltano i valori. Partiamo, dunque, dalla "offshore" cui hanno partecipato ben 194 team di 20 diversi Paesi e quasi 2200 velisti. *Esimit Europa 2*, che è appena stata aggiornata tecnicamente, non si lascia sfuggire l'occasione per rimarcare la sua leadership: proprio come nel 2010, domina quasi tutta la regata, passando per prima lo scoglio della Giraglia e arrivando al traguardo di Genova con qualche minuto meno di sei ore (per la precisione 5 ore e 53 minuti) di vantaggio sulle due barche inglesi *Alegre* e *Jethou* che si sono contese il secondo e terzo gradino del podio lungo gran parte delle 243 miglia da



DOMINIQUE HEYRAUD OWNER DI
FOXY LADY

“È una sensazione assolutamente straordinaria. Prima di tutto perché non ce l'aspettavamo. Certo abbiamo avuto l'impressione di aver condotto la regata abbastanza bene e anche la fortuna di aver preso determinate decisioni in alcune situazioni particolari. Questa è davvero una regata molto interessante e anche diffi-

cile. La parte, tra virgolette, divertente è che ogni notte succede qualcosa che mischia le carte: prima che faccia buio ti trovi attorno certe barche e allo spuntare del sole te ne ritrovi altre e con meraviglia scopri quanto hai guadagnato o, peggio, perso e così se hai scelto l'opzione giusta. Pensavamo di essere ben piazzati nella nostra classe IRC ma non abbiamo mai creduto di poter vincere in tempo compensato. Quando l'ho saputo mi ci è voluto un po' prima di realizzare. Stavo scendendo sottocoperta a fare colazione e un collega mi ha mostrato sul telefonino la classifica: 1° Foxy Lady!”



JOCHEN SCHÜMANN SKIPPER DI ESPRIT EUROPA 2

Questa è la sua esperta analisi delle 243 miglia della Giraglia nel post regata: “L'inizio è stato il più eccitante per il team, perché siamo partiti dopo le altre classi cosicché sembrava di fare una gara a ostacoli tra tante barche piccole. Dopo di che, quando eravamo noi a condurre e con buon vantaggio, pienamente soddisfatti della nostra strategia, è sparito il

vento. Una vera scommessa capire dove sarebbe ricomparso. Le cose sono cambiate vicino alla Giraglia: vento da sud in crescita. Perfetto per portarci fino a Genova. Felice di aver guadagnato la line honours. Soprattutto, però, sottolineo il gran lavoro di squadra, un buon lavoro nel tenerci sempre in movimento anche facendo un bel po' di zig-zag nella notte in cerca del vento”.

La flotta raggiunge lo scoglio della Giraglia.

Nelle pagine precedenti, la partenza della regata offshore dalla baia di Saint Tropez e, in apertura, l'inseguimento sotto la Giraglia tra gli svizzeri del TP52 Near Miss e gli inglesi di Aegir





CLASSIFICA FINALE DELLE REGATE COSTIERE DI ST. TROPEZ:

Gruppo O IRC:

1. Alegre di Alegre Yachting Ltd
2. Itacentodue di Adriano Calvini
3. Jethou di Peter Ogden

Gruppo A IRC

1. Earlybird di Hendrik Brandis e Christian Nagel
2. Pace di Jonny Vincent
3. Dralion di Finis Pit

Gruppo B IRC

1. Tchin Tchin di Jean Claude Bertrand
2. Jet lag di Richard Burton
3. Miss Kappa IV di Marco Babando

Gruppo B ORC

1. Manida di Alberto Patrone
2. Baciottinho di Giuseppe Tadini
3. Brancaleone di Ciro Casanova



Il recupero del gennaker a bordo di Stig, il Baltic 65 di Alessandro Rombelli.

Nella foto accanto, ripresa dall'alto del Jude/V Vrolijk 60 Jethou di sir Peter Ogden

Saint Tropez al porticciolo Duca degli Abruzzi, sede dello Yacht Club Italiano, organizzatore storico della manifestazione insieme allo Yacht Club de France, alla Société Nautique de Saint Tropez e allo Yacht Club Sanremo. La portacolori della Unione europea non riesce a battere il proprio record e deve "accontentarsi" della vittoria in tempo reale. Overall, infatti, vince il piccolo, 11,28 metri, X372 *Foxy Lady* di Dominique e Michel Heyraud.

Tappa fondamentale per l'assegnazione del titolo di campione italiano e valida per il Trofeo d'Altura del Mediterraneo, la Giraglia Rolex Cup non è però solo la regata lunga. Prima, come sempre, c'è quella che conduce parte dei contendenti da Sanremo a Saint Tropez (vi giunge per prima *Dralion*, il Ker 53 cruiser-racer di Finis Pit) dove hanno luogo tre giorni di prove costiere. È qui che la maggioranza degli iscritti affina tattiche e strategie e mette a punto le barche prima di affrontare il rush finale. Tolto il primo giorno durante il quale impazza il Mistral, il 20 e il 21 giugno le condizioni meteo-marine migliorano decisamente, permettendo di disputare prove affollatissime e molto combattute. Alla fine a sorridere, nei rispettivi Gruppi, saranno *Alegre* di Andres Soriano (O IRC), *Earlybird* di Hendrik Brandis e Christian Nagel (A IRC), *Tchin Tchin* di Jean Claude Bertrand (B IRC) e *Manida* di Alberto Patrone (B ORC).



EUROPEAN HYMN

It is a true pleasure to work with this 'European' team, so representative of different cultures and languages. It's a great satisfaction to cut the finish line in front of so many vessels". These are the words of Sidney Gavignet, tactician of the Esimit Europa 2, enthusiastic about this new chapter in his brilliant career. But even more incisive is the thought of the owner of the Esimit Europa 2, Slovenian Igor Simcic, beaming with joy due to the new success at the Giraglia Rolex Cup. "Without this great team made up of members of different countries this wouldn't have been possible. It represents Europe and its message is: all Europeans together, on the same boat, can win". In short, multiculturalism is a resource, as this extraordinary team proves, led by German skipper Jochen Schumann, five time world champion, three time Olympic gold medal and winner of two America's Cups, and Spanish navigator Juan Vila, already present as navigator on the Alinghi in the America's Cup 2009. Let's start, then, with the offshore, where as many as 194 teams from 20 different countries and almost 2200 sailors took part. Esimit Europa 2, which has just been technically updated, doesn't waste this chance to point out its leadership: just like in 2010, it dominates almost the entire regatta, being the first to pass the reef of the Giraglia and reaching

the goal of Genoa with a 5 hour and 53 minutes advantage over the two English boats *Alegre* and *Jethou*, which competed for the second and third step on the podium during most of the 243 miles from Saint Tropez to the small harbor of Duca degli Abruzzi, seat of the Italian Yacht Club, traditional organizer of the event together with the Yacht Club de France, the Société Nautique de Saint Tropez, and the Yacht Club Sanremo. Esimit was not able, however, to beat its own record, and has to "settle" for the real time victory. The overall winner was the small 11,28 meter X372 *Foxy Lady* owned by Dominique and Michel Heyraud. Yet, the Giraglia Rolex Cup is not only about the long regatta. First, as always, there is the regatta which lures a part of the competitors from Sanremo to Saint Tropez (the first to arrive is *Dralion*, Finis Pit's Ker 53 cruiser-racer), where three days of coastal races take place. Not counting the first day, during which the mistral went crazy, on the 20th and 21st of June the sea weather conditions improved sensibly, allowing very crowded and tight races to take place. Those smiling in the end, in the respective groups, were Andres Soriano's *Alegre* (O IRC), Hendrik Brandis and Christian Nagel's *Earlybird* (A IRC), Jean Claude Bertrand's *Tchin Tchin* (B IRC) and Alberto Patrone's *Manida* (B ORC).





La grande festa Rolex per equipaggi e ospiti alla Citadelle di Saint Tropez. A destra, l'ex campione di sci e pilota di rally Luc Alphand con Marc Thiercelin a bordo del DCNS 1000



Il team di Foxy Lady vincitore overall. Igor Simcic di Esimit Europa 2 tra Gian Riccardo Marini, Ceo di Rolex SA, e Carlo Croce e, a destra con lo skipper Jochen Schümann e Lionel Surch di Rolex



Foto di gruppo per i vincitori delle prove inshore. Accanto, Dominique e Michel Heyraud proprietari di Foxy Lady. Nella pagina accanto, Esimit Europa 2 al traverso della Giraglia

ORDINE D'ARRIVO REGATA OFFSHORE E TEMPO IMPIEGATO

1. Esimit Europa 2 (SLO) 33h 48' 20"
2. Alegre (GBR) 39h 41' 23"
3. Jethou (GBR) 40h 50' 15"
4. Stig (ITA) 41h 20' 58"
5. DSK Pioneer Investments (ITA) 41h 27' 05"
6. Caol Ila (USA) 41h 40' 42"
7. Aegir 2 (GBR) 41h 42' 57"
8. Near Miss (SUI) 41h 43' 16"
9. Pace (GBR) 41h 45' 35"
10. Paprec Recyclage (FRA) 42h 05' 50"

TUTTI I VINCITORI E I PREMI

Foxy Lady, l'X372 lungo 11,28 metri di Dominique Heyraud vince la prova d'altura in tempo compensato nella Classe IRC. Inoltre si aggiudica il Trofeo Challenge Rolex riservato al primo yacht classificato overall in tempo corretto nella Classe IRC e un orologio Rolex Submariner Rolesor.

Esimit Europa 2 di Igor Simcic, vincitore in tempo reale della regata d'altura, si aggiudica il Trofeo Rolex e il Trofeo René Levainville riservati al primo yacht classificato in tempo reale, oltre al Trofeo BeppeCroce per il primo yacht ad aver raggiunto lo scoglio della Giraglia e a un orologio Rolex Yacht-Master Rolesium riservato al vincitore in tempo reale della prova d'altura.

Comiris di Thierry Bouchard vince il premio Yacht Club de France per l'imbarcazione francese prima classificata overall nel raggruppamento più numeroso tra IRC e ORC nella regata d'altura. Sempre nella regata d'altura, **Scintilla J** di Antonio Macri si aggiudica il Trofeo Challenge Sergio Guazzotti assegnato all'imbarcazione prima classificata overall nel raggruppamento più numeroso tra IRC e ORC appartenente a un socio dello Yacht Club Italiano.

La classifica combinata (regata Sanremo-St. Tropez + regate costiere di St. Tropez + Regata d'altura).

Aurora di Paolo Bonomo e Roberto Bruno si aggiudica il Trofeo Challenge Marco Paleari riservato al primo yacht overall nella Classe IRC Gruppo A. **Midva Hi Fun** di Besana-Crispiatico-Sirena è primo nella Classe ORC Gruppo B, **Foxy Lady** di Dominique Heyraud è prima nella Classe IRC Gruppo B. **Itacentodue** di Adriano Calvini si aggiudica il Trofeo Challenge Bellon riservato al primo yacht nella Classe IRC Gruppo 0.

La classifica overall della regata Sanremo-St. Tropez

Irruenza II di Matteo Scandolera vince in tempo compensato la regata Sanremo -St Tropez nella Classe ORC, **Dralion** di Finis Pit è primo classificato nella Classe IRC e si aggiudica il Trofeo Challenge "Gavagnin".



LA RIVALSA DI CARACCI

AL GRAN PREMIO D'ITALIA DEI MINI 6.50 MARINA DI LOANO SI PRENDE LA RIVINCITA SU TEAM WORK CHE NEL 2010 L'AVEVA RELEGATA AL SECONDO POSTO. PENDIBENE CON INTERMATICA VINCE TRA I SERIE

DI ROSSELLA DALLÒ

La Mini Transat "formato tricolore" compie cinque anni e da alcuni anni si dipana sulle sfi-
de ad Andrea Caracci con il suo tecnologico prototipo *Marina di Loano*, e sulle disfide
che il formidabile skipper ha ultimamente con i francesi di *Team Work*, quest'anno anche
"Evo" in ragione del suo ulteriore sviluppo, di Stéphane Le Diraison. Lo scorso anno pro-
prio lui al largo dell'isola d'Elba ha beffato *Marina di Loano* dopo che aveva condotto in
testa il Gran Premio d'Italia riservato ai Mini 6.50 fin dalla partenza. Ebbene, questa volta
l'ordine d'arrivo alla conclusione delle 540 tiratissime miglia sulla rotta Genova-Capraia-
La Caletta-Giannutri-Genova è ribaltato. Andrea Caracci è sempre il favorito della vigilia
nella categoria Proto. Al suo attivo ha tre partecipazioni alla Mini Transat e nel 2010, oltre
al secondo posto nel GP d'Italia, ha vinto la regata Mini 6.50 Arcipelago e la Mini Solo San-
remo. A bordo con lui non c'è più Gaetano Mura, bensì un altro grande esperto: Joerg Rie-
chers, vincitore, solo nel 2010, del Mini Pavois e del Trofeo Marie Agnes Péron, un quinto
posto al Mini Fastnet e un secondo posto alla Les Sables-Les Acores-Les Sables. Anche tra
i Serie la lotta è agguerrita. I pronostici puntano su Andrea Pendibene, vincitore di cate-
goria della scorsa edizione, che, reduce da un lungo periodo di allenamento in Francia, è
a bordo di *Intermatica* insieme al giovane e promettente velista francese Remi Fermin. En-
trambi i pronostici non vengono smentiti. Si parte il 16 aprile alle 12,09. Subito Caracci
prende la testa della flotta di 28 barche, seguito dai Serie di Giacomo Sabbatini e Riccar-
do Apolloni *Scusami Le Spalle* e dei francesi Chavarria e Dreux Beziers *Med*. Ma presto
Team Work si fa sotto e a La Caletta già tallona *Marina di Loano*. Qui, tra i Serie è lotta
serrata tra *Umpa Lumpa* di Iacopini-Tosi e *Intermatica*, che poco dopo si porta al coman-
do. Incominciano a fioccare i ritiri. All'Argentario transita in testa *Team Work*. Un salto di
vento penalizza Caracci che però è distaccato di soli 20 minuti. Nella risalita i due team
lottano inizialmente fianco a fianco, inseguiti da *Umpa Lumpa*. Nei Serie ora Pendibene è
tallonato da *Scusami Le Spalle*, che però in prossimità delle Cinque Terre perde un po' di
terreno. Posizioni immutate anche tra i Proto. *Marina di Loano* arriva a Genova giovedì 21
aprile alle 7,37 del mattino dopo 3 giorni 19 ore e 28 minuti di navigazione ininterrotta.
Team Work esattamente un'ora dopo. La classifica dei "Serie" fotografa la situazione da
metà gara in poi: *Intermatica* su *Umpa Lumpa*, mentre *Scusami Le Spalle* deve ce-
dere la terza piazza a *Life Italia* di Rulz-Altadill.







In questa pagina i due team vincitori del G.P. d'Italia: Marina di Loano prima fra i Proto e Intermatica leader tra i Serie. Nella pagina accanto, la grande rivale di Andrea Caracci, Team Work Evo; in alto a destra, uno skipper controlla le carte nautiche prima della partenza da Genova. In apertura, il via alla flotta dei Mini 6.50 al largo del Porticciolo Duca degli Abruzzi, sede dello Yacht Club Italiano, inventore e organizzatore di questa straordinaria regata d'altura



CARACCI'S REVENGE

The Mini Transat in "Italian tricolor format" is five years old this year and for some years now it has dipped on the challenges to Andrea Caracci with his technological prototype Marina di Loano, and on the disside that the formidable skipper recently has with the French of Team Work, this year also "Evo" due to its last development, by Stéphane Le Diraison. Last year it was in fact he who, off Elba, mocked Marina di Loano after it had lead the Gran Premio d'Italia reserved for Mini 6.50s from the beginning. Well, this time the order of arrival on conclusion of the 540 tight miles on the route Genoa-Capraia-La Caletta-Giannutri-Genoa is inverted. Andrea Caracci is still the favorite of the day before in the Proto category. To his credit, he has three participations in the Mini Transat in 2010: apart from the second place in the Italian GP, he has won the Mini 6.50 Arcipelago regatta and the Mini Solo Sanremo. Gaetano Mura is no longer on board with him, but he is now accompanied by another great expert: Joerg Riechers, winner, only in 2010, of the Mini Pavois and the Marie Agnes Péron Trophy, a fifth place in the Mini Fastnet and a second place in the Les Sables-Les Acores-Les Sables. Also in the Serie class the battle is tough. The forecasts point to Andrea Pendibene, winner of the category in the last edition, who, just back from a long training period in France, is on board the Intermatica together with

the young and promising French sailor Remi Fermin. Both the forecasts are not proven wrong. Departure is on April 16th, at 12.09 p.m. Immediately Caracci takes the lead of the fleet of 28 boats, followed by Giacomo Sabbatini and Riccardo Apolloni's Serie Scusami le Spalle and by the French Chavarria and Dreux Beziers Med. But soon Team Work catches up and at La Caletta it is already on the heels of Marina di Loano. Here it is a close battle among the Serie between Umpa Lumpa of Iacopini-Tosi and Intermatica, which shortly after takes the lead. The withdrawals become more and more. At the Argentario it is Team Work leading the race. A gust of wind penalizes Caracci who is however only 20 minutes behind. On the way back the two teams initially fight side by side, followed by Umpa Lumpa. In the Serie class now Pendibene is followed closely by Scusami Le Spalle, which however loses a bit of ground close to the Cinque Terre. Unchanged positions also among the Proto. Marina di Loano arrives in Genoa on Thursday, April 21st at 737 a.m. after 3 days, 19 hours and 28 minutes of uninterrupted navigation. Team Work gets there exactly an hour later. The ranking of the "Serie" shows a clear picture of the situation from the middle of the race and on: Intermatica on Umpa Lumpa, while Scusami Le Spalle has to yield the third place to Rulz-Altadill's Life Italia.



NAVE ITALIA AMBASCIATRICE DI SOLIDARIETÀ

Lo Yacht Club Italiano e la Marina Militare Italiana insieme nel periplo della nostra Penisola per un progetto straordinario. Nave Italia (nella foto) è partita il 18 maggio scorso dal porto di La Spezia per iniziare il suo "Giro d'Italia della Solidarietà", un progetto speciale per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia con protagonista il brigantino di 61 metri che promuove la cultura del mare e della navigazione come strumenti di educazione, formazione, riabilitazione, inclusione sociale e terapia. L'iniziativa è curata dalla Fondazione Tender to Nave Italia Onlus (TTNI), costituita appunto dalla Marina Militare e dallo Yacht Club Italiano, e ha incontrato il convinto sostegno di una ventina di Fondazioni di origine bancaria con il coordinamento e il patrocinio dell'Acri, l'associazione che le rappresenta collettivamente. I primi a imbarcarsi su nave Italia sono stati i 18 bambini della Scuola Primaria S. El. Chiabrera di Genova Sampierdarena, due dei quali affetti da autismo. I diciotto ragazzi erano accompagnati da tre maestre e due educatori di TTNI. Tutti quanti sono poi sbarcati a Portofino, accolti dai regatanti del Trofeo SIAD Bombola d'oro, il cui vincitore - l'immancabile Paolo Viacava su Mailin - ha dedicato i 10.000 Euro in palio ad uno dei progetti di TTNI. Bombola d'oro è l'annuale regata organizzata da SIAD, l'azienda bergamasca leader mondiale nel settore dei gas, che sostiene TTNI sin dalla sua fondazione. Nel suo percorso a tappe, Nave Italia tocca: Genova, La Spezia, Livorno, Civitavecchia, Gaeta (Lt), Salerno, Cetraro (Cz), Messina, Corigliano (Cz), Brindisi, Pescara, Ancona, Venezia, Trieste, Chioggia (Ve), Manfredonia (Fg), Gallipoli (Le), Catania, Trapani, Cagliari e Olbia. Da quando nel 2007 la Fondazione Tender to Nave Italia ha avviato la propria attività sono stati portati a termine 74 progetti così suddivisi: nel 2007 13 progetti con 168 persone coinvolte, nel 2008 15 progetti con 357 persone coinvolte, nel 2009 20 progetti con 409 persone coinvolte, nel 2010 26 progetti con 478 persone a bordo.

Portofino Coast *The World*



Portofino

Height Hotel Portofino
Hotel Splendido
Ristorante Il Pitosforo
Castello Brown - Dimora Storica

Santa Margherita Ligure

Imperiale Palace Hotel
Grand Hotel Miramare
Hotel Continental
Hotel Helios
Hotel Laurin
Hotel Metropole
Hotel Regina Elena
Hotel Jolanda
Ristorante La Stalla dei Frati
Covo di Nord Est
Sabot American & Sushi Bar
Servizio Marittimo del Tigullio
Gruppo Albergatori
S. Margherita Ligure - Portofino

Camogli

Hotel Cenobio dei Dogi
Portofino Kulm Hotel
Ristorante Rosa
FAI - Abbazia di San Fruttuoso
Trasporti Marittimi Turistici
Golfo Paradiso

Recco

Ristorante Manuelina

Uscio

Colonia della Salute Arnaldi

Sestri Levante

Grand Hotel Villa Balbi
Grande Albergo
Hotel Miramare
Hotel Vis à Vis
Suite Hotel Nettuno
Hotel Due Mari
Ristorante El Pescador
Gruppo Albergatori Sestri Levante

Chiavari

Tigullio Marcone - Viaggi e Trasporti
Teatro Cantero

Rapallo

Excelsior Palace Hotel
Grand Hotel Bristol Resort & Spa
Hotel Astoria
Hotel Europa
Hotel Giulio Cesare
Hotel Miramare
Hotel Riviera
Ristorante U Giancu
Circolo Golf & Tennis
TV System - Servizi Tecnici Congressuali
Gruppo Albergatori Rapallo - Zoagli
Porto Turistico Internazionale Carlo Riva
Abita Immobiliare

Moneglia

Hotel Villa Edera
Appartamenti per Vacanze Giada

Comune di Portofino
Comune di Santa Margherita Ligure
Comune di Rapallo

Consorzio Portofino Coast

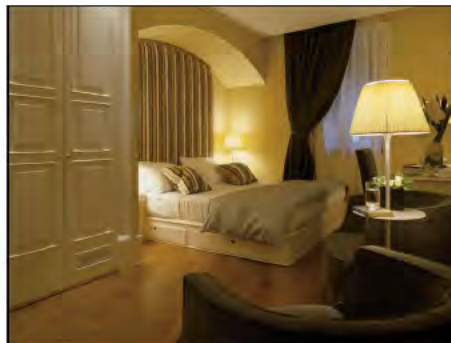
Via Montebello 17/4 - 16035 Rapallo - Genova - Italia - Tel. +39. 0185. 270 222 - Fax +39. 0185. 230 054
www.portofinocoast.it - info@portofinocoast.it

GLI ALBERGHI

DI PORTOFINO COAST



Hotel Splendido
Portofino



Eight Hotel
Portofino
Portofino



Hotel
Cenobio Dei Dogi
Camogli



Hotel
Portofino Kulm
Portofino Vetta



Imperiale
Palace Hotel
Santa Margherita Ligure



Grand Hotel
Miramare
Santa Margherita Ligure



Hotel Continental
Santa Margherita Ligure



Hotel Regina Elena
Santa Margherita Ligure



Hotel Metropole
Santa Margherita Ligure



Hotel Laurin
Santa Margherita Ligure



★★★★★
Hotel Helios
Santa Margherita Ligure



★★★★★
Hotel Jolanda
Santa Margherita Ligure



★★★★★L

Excelsior
Palace Hotel
Rapallo



★★★★★

Hotel Astoria
Rapallo



★★★★★S

Grand Hotel Bristol
Resort & Spa
Rapallo



★★★★★

Hotel Europa
Rapallo



★★★★★

Hotel Miramare
Rapallo



★★★★★

Hotel
Giulio Cesare
Rapallo



★★★★★

Hotel Riviera
Rapallo



★★★★★

Grand Hotel
Villa Balbi
Sestri Levante





Suite Hotel Nettuno
Sestri Levante



Grande Albergo
Sestri Levante



Hotel Vis a Vis
Sestri Levante



Hotel Miramare
Sestri Levante



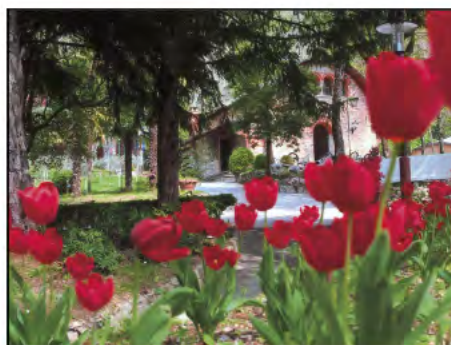
Hotel Due Mari
Sestri Levante



Hotel Villa Edera
Moneglia



Appartamenti per
Vacanze Giada
Moneglia



Colonia della
Salute Arnaldi
Uscio

HOTEL BOOKING ONLINE



WWW.PORTOFINOCOAST.IT



RISTORANTI

E NON SOLO... DI PORTOFINO COAST



EL PESCADOR

CUCINA DI MARE, MA NON SOLO. ANCHE ECCELLENTI BARBECUE PER CHI AMA LA CARNE. IL RISTORANTE, A SESTRI LEVANTE, CONSERVA QUESTA TRADIZIONE DA PIÙ DI TRENT'ANNI.

TEL. 0185.42888



MANUELINA

NELL'800 MANUELINA INVENTÒ NELLA SUA OSTERIA A RECCO LA FOCACCIA COL FORMAGGIO, CONQUISTANDO I BUONGUSTAI DELLA BELLE ÉPOQUE. IL RISTORANTE, SEMPRE FAMOSO, MERITA UNA VISITA.

TEL. 0185.74128 720779
WWW.MANUELINA.IT



PITOSFORO

DA 50 ANNI, AFFACCIATO SUL PORTICCIOLO DI PORTOFINO, È LUOGO D'INCONTRO PER LE SPECIALITÀ GASTRONOMICHE E PER LA SUA PARTICOLARE POSIZIONE SUL GOLFO.

TEL. 0185.269020 269081
WWW.PITOSFORO.PORTOFINO.IT



SABOT AMERICAN & SUSHIBAR

MITICO LOCALE DI SANTA MARGHERITA LIGURE, APPREZZATO SOPRATTUTTO DAI GIOVANI PER L'ATMOSFERA ALLEGRA, VIVACE ED ELEGANTE. È FAMOSO PER LA VASTA SCELTA DI COCKTAIL ACCOMPAGNATI DA STUZZICHINI DI SPECIALITÀ REGIONALI E ASSAGGI DI SUSHI. AL PIANO SUPERIORE SALA RISTORANTE CON GRANDE SCHERMO. MOLTO PIACEVOLE INOLTRE IL DEHOR ESTIVO CHE PROPONE MUSICA DAL VIVO JAZZ E BLUES.

TEL. 0185.280747

Il territorio di Portofino Coast offre la possibilità di soddisfare anche il palato, con menu raffinati in locali prestigiosi, che propongono delizie enogastronomiche tipiche della più raffinata tradizione ligure. Affacciato sulla splendida Baia delle Favole a Sestri, il ristorante **El Pescador** è un vero punto di riferimento per intenditori nel Tigullio: non solo pesce, ma anche il favoloso Riso alla Carmagnini e i Barbecue di carne, acuta invenzione del proprietario. A Portofino non si può rinunciare a una cena nella grande veranda del **Pitosforo**, affacciata sul porticciolo degli yacht. Meta preferita del jet-set internazionale, è gestito da Carmelo Carluzzo, ristoratore di origini siciliane che propone ottimi piatti a base di pesce e una vasta cantina di vini pregiati. A Recco il ristorante **Manuelina**, che vanta una tradizione di ben 125 anni, propone la migliore cucina ligure in una costante ricerca che segue i ritmi delle stagioni e l'evolversi dei tempi, rivalutando i prodotti locali e ponendo una scrupolosa attenzione alla qualità delle materie prime e al loro utilizzo. Al piano giardino di un'antica villa liberty di Camogli c'è il ristorante **Rosa**, splendida terrazza panoramica sul porticciolo, dove è possibile gustare quanto di meglio offre il mare: zuppa di vongole, acciughe ripiene in tegame, antipasti di cozze ripiene e i piatti della migliore tradizione ligure. In una villa immersa nel verde con terrazza panoramica su Santa Margherita Ligure, il ristorante **la Stalla dei Frati** propone una cucina raffinata e leggera,



LA STALLA DEI FRATI

SI TROVA A SANTA MARGHERITA LIGURE NELLA FRAZIONE DI NOZAREGO, DA CUI SI PUÒ GODERE UN PANORAMA FANTASTICO SUL TIGULLIO. OTTIME LA PASTA FATTA IN CASA E LE GRIGLIATE DI PESCE.

TEL. 0185.289447
WWW.RISTORANTELASTALLADEIFRATI.IT



ROSA

IN UNA CARATTERISTICA VILLA LIBERTY A CAMOGLI, A PICCO SUL MARE, DOMINA IL GOLFO PARADISO OFFRENDO TUTTE LE PIÙ GUSTOSE SPECIALITÀ MARINARE.

TEL. 0185.773411 771088
WWW.ROSARISTORANTE.IT



U GIANCÙ

A SAN MASSIMO, A 4 KM DA RAPALLO, SI CENA TRA GLI ULIVI; IL MENÙ SEGUE IL PASSO DELLE STAGIONI, PRIVILEGIANDO LE VERDURE E I FORMAGGI DA PROPORRE IN FANTASIOSI ABBINAMENTI.

TEL. 0185.260505 / 261212
WWW.UGIANCU.IT



COVO DI NORD-EST

STORICO LOCALE DI SANTA MARGHERITA RESO MITICO FIN DAGLI ANNI 50 DA STAR DELLA MUSICA COME MINA, RAY CHARLES, AZNAVOUR, SINATRA, VANONI, IGLESIAS, BAGLIONI, VENDITTI, FABRIZIO DE ANDRÉ. LA NUOVA GESTIONE PUNTA A RIPORTARE IL COVO AI FASTI DI UN TEMPO, REALIZZANDO UN LOCALE IN GRADO DI OFFRIRE DIVERTIMENTO MA ANCHE DI OSPITARE EVENTI, CONGRESSI, SPETTACOLI E UN CENTRO BENESSERE ATTREZZATO.

TEL. 0185.286558 / 290348
WWW.COVODINORDEST.IT

dove la qualità degli ingredienti è assoluta, la preparazione dei piatti accurata l'accoglienza calda e cordiale. Piatti della cucina internazionale e particolari interpretazioni di piatti locali accompagnati da una ricca selezione di vini.

In collina, a 4 chilometri da Rapallo, il Ristorante U Giancù, famoso per la sua straordinaria collezione di disegni originali che lo trasformano in un vero e proprio museo dei cartoons, propone i suoi tipici patti a base di verdure, pasta e carne, da gustare anche in primavera e d'estate, nel giardino immerso tra gli ulivi.

A Santa Margherita il Sabot American & Sushi Bar rappresenta un punto di riferimento per chi desidera passare una serata in allegria. Famoso per i suoi cocktail e per la vasta scelta di stuzzichini a base di specialità regionali e assaggi di sushi, propone d'estate musica dal vivo jazz e blues.

Il Covo di Nord Est è il mitico locale di Santa Margherita dove si sono esibite le più famose star internazionali. Oggi, con la sua nuova gestione, è un must della vita notturna con un ricco programma di appuntamenti. Propone anche soluzioni prestigiose per spettacoli, eventi, congressi e un elegante e attrezzato centro benessere.

INTO THE WILD

Oltre quaranta sculture di animali di varie specie realizzate a grandezza naturale firmate Michele Vitaloni, in mostra al Castello Brown di Portofino fino al 30 settembre e a sostegno dell'impegno a favorire la conservazione e l'uso sostenibile delle foreste in tutto il mondo, per celebrare l'Anno Internazionale delle Foreste indetto dall'ONU. Il percorso espositivo si snoda in varie sale del Castello con oltre quaranta opere raffiguranti animali di varie specie, realizzati a grandezza naturale, con fusioni in bronzo o in pasta di legno e dipinte ad olio. Anche le strade, il monte di Portofino, il molo del lungomare sono elegantemente invase da installazioni artistiche a tema. Candide ed eleganti sagome bianche di diversi "wild animals" come la zebra, il leopardo, il rinoceronte, la pantera, sensibilizzeranno il visitatore sulla salvaguardia e protezione della natura e del pianeta. La mostra è organizzata dall'associazione culturale Ideart con sedi a Roma e Londra, riceve il patrocinio della Città di Portofino mentre sono in itinere le concessioni da parte di Ministero del Turismo, Ministero dei Beni ed attività Culturali, WWF e Parco Riserva Marina di Portofino. Vitaloni, artista riconosciuto a livello internazionale, partecipa alle più importanti aste e mostre collettive internazionali, dedicate all'arte naturalistica contemporanea a Londra, Parigi, Bruxelles, Torino, Bologna, Trento, Milano, Edimburgo...

Orari: dal Martedì al Giovedì 10-19 e Venerdì e Sabato 10-22. Domenica 10-19. Info line: 3396819988



SILENZI A VILLA DURAZZO

Dal 5 settembre al 10 ottobre, il giovane artista Thomas Berra esporrà le sue opere più recenti in sei sezioni ispirate all'arredo e all'incanto di Villa Durazzo a Santa Margherita Ligure. Berra è uno dei talenti più promettenti della sua generazione, ideatore e protagonista dell'evento espositivo Sold Out Limbiate e rappresentante dell'arte contemporanea con I Maestri di Brera a Shanghai nel 2008, premiato con la Targa d'Oro per l'Arte Pittorica della Città di Taormina nel 2009 e presente in prestigiose collezioni pubbliche e private. L'artista muove la sua ricerca pittorica nel solco tracciato dall'urgenza espressiva della Pop Art americana e dei writer newyorkesi, impegnati tra la fine degli anni Settanta e i



primi anni Ottanta in sfide istintive al perbenismo morale e al conformismo estetico. La mostra propone una selezione di lavori che si integrano con gli spazi della Villa: l'opera Silenzi del 2010, oltre a rappresentare il titolo della mostra e a omaggiare il "periodo blu" di Picasso è filo conduttore della mostra, che sarà inaugurata domenica 5 settembre a partire dalle 14.30. Da lunedì a domenica 10-19 previa conferma telefonica allo 0185 293135

YOUR PRIVATE APERITIVE

Simbolo italiano nel mondo l'Ape Piaggio si riscopre "très chic", diventando mezzo di trasporto di eleganza e raffinatezza, concretizzati in prestigiosi aperitivi a base di ostriche e champagne. Ovunque vi troviate, nel giardino della vostra villa per un aperitivo dal sapore estivo, sul sagrato della chiesa in cui avete appena coronato il vostro sogno d'amore e in ogni location en plein air il piccolo Ape Bistrot vi raggiungerà con i suoi vini pregiati, sapientemente serviti da un personale qualificato. L'idea di un servizio mobile e molto ricercato, nasce dall'intuizione di Elisabetta Cossu e del suo gruppo di amici, esperti di marketing e ristorazione, convinti di poter esaudire desideri ancora inappagati dall'attuale offerta. Ostriche e pesce crudo, deliziosi canapé per le occasioni più informali, ma sempre frutto della lavorazione delle migliori materie prime. Il grazioso Ape, inoltre, può essere "vestito" come lo si desidera. Info: www.apebistrot.it



DA LEGGERE E ASCOLTARE

1. **A piccoli colpi di remo**, di Alberto Cavana. Raccolta di trenta racconti di mare, di nave e di costa scritti nel corso di diversi anni per la rivista "Arte Navale" da un creativo e appassionato giornalista quale Alberto Cavana che in questo libro propone sensazioni, paesaggi, storie mitologiche e persone che arricchiscono e caratterizzano l'esperienza dell'andare per mare. Ogni racconto è corredato da fotografie scattate da 30 fotografi provenienti da tutto il mondo.

2. **Portorotondo, La nuova generazione** Un omaggio a Porto Rotondo in cui si racconta per immagini la nuova generazione di portorotondini, i figli di coloro che hanno voluto, creato e fondato questa Città Ideale e che sono cresciuti con lei, estate dopo estate... Dai grandi personaggi dell'industria e della politica, agli incoronati e blasonati della Terra, alle dive e divi del grande cinema.

3. **"La figlia di Ar. Appunti interiori"** di Lidia Sella è una raccolta di immagini poetiche in cui pensiero ed emozioni s'intrecciano a un dialogo insolito e provocatorio su argomenti quali arte, destino, cosmo, tempo, amore... Frammenti intensi, vergati in uno stile lieve ma puntuale, e che testimoniano una forte aderenza a valori classici. Istantanee esistenziali, specchio di una personalità sfaccettata, dove l'eterno femminile si lascia corteggiare dalla logica, la commozione si stempera nell'ironia, l'apertura verso gli altri viene controbilanciata da un lucido scetticismo. Flash intimistici che sembrano affiorare dall'acqua, dalla notte o dal sogno, per suggerire - dopo il guado della sofferenza - orizzonti più sereni. Penetrare nel nucleo delle cose, a coglierne la più intima essenza. E subito dopo astrarsi dalla realtà, per osservarla come da un'immensa lontananza. La giusta distanza, quasi una ricetta insomma, e allora la vita si fa più tollerabile. Editore La vita Felice.

4. **Il Belvedere** di Jacopo Anticoli e Alain Rosica. Un viaggio culinario e non solo, che coinvolge i sensi a 360 gradi, un universo di colori e forme che unisce la fotografia al cibo. Jacopo Anticoli e Alain Rosica ci guidano attraverso le pagine di un catalogo fuori dagli schemi, raccontando il loro progetto creativo che coinvolge gastronomia e tradizione. In vendita su www.belvedere1933.com



Ecco quattro CD che abbiamo scelto, di generi diversi e di "buona musica". **His life in music**, di Bruno de Filippi celebra e ricorda uno dei più grandi jazzisti italiani. L'album contiene i brani che lui amava di più suonare, con l'Armonica melodica o la chitarra. Il disco celebra anche il brano "Tintarella di luna" di cui Bruno è autore. **In a sentimental sud**, di Martino De Cesare è musica lounge con atmosfere jazzistiche il cui titolo Ellingtoniano offre già l'idea del contenuto; autore di colonne sonore, Martino esegue le sue composizioni con guest quali Eugenio Bennato e Pietra Montecorvino: da ascoltare all'infinito. **Sinfonia concertante in Do Minore**, di Enrico Melozzi è un'opera classica per Orchestra ispirata ai testi dell'Apocalisse che il violoncellista abruzzese ha composto per la riapertura del Duomo di Teramo. Attraverso quattro movimenti l'opera si contraddistingue per la potenza sonoro-orchestrata. **S'wonderful**, di Lara Jacovini band è un raffinatissimo cocktail in chiave jazz di brani di Gershwin e Stevie Wonder, due dei più grandi autori del Novecento come li definisce Lara, accompagnata nel disco da eccellenti musicisti.





GUSTO CLASSICO

Orologio da polso per eccellenza: poche parole per descrivere perfettamente Portofino, la famiglia di orologi protagonista della collezione IWC Schaffhausen. I nuovi modelli sono fedeli all'impostazione classica, senza cadere nel retrò. Sono le caratteristiche interne, invece, a rendere notevole Portofino. Carica Manuale Otto Giorni, dalla linea raffinata con cassa rotonda, anse arcuate e impatto grafico equilibrato ed elegante. Il modello in oro rosso è proposto con quadrante color ardoise e indici sempre in oro rosso. Esistono anche due contemporanee versioni in acciaio, con la possibilità di scegliere tra quadrante nero e argenté. Tocco di classe è dato dai cinturini, prodotti dal rinomato calzaturificio Santoni e disponibili in nero e due tonalità di marrone. A Portofino da Grimoldi via Roma 39

VINTAGE FOREVER

Il brand americano Blauer mantiene nella collezione fall/winter 2011 il rigore e lo spirito del suo DNA iniziale. Il piumino si ammorbidisce ulteriormente e diventa leggero e soffice, mantenendo però la stessa resistenza al freddo e alla intemperie. L'utilizzo di tessuti giapponesi rende i capi più lisci e uniformi al tatto. Quest'inverno torna l'uso dei tessuti tradizionali dell'inverno, come la lana. In shetland e tessuto tecnico i capospalla sono rivolti agli amanti di uno stile sobrio e classico. La novità della stagione è la capsule collection di modelli vintage, di capi originali Blauer degli Anni 60. www.blauer.it



FRAGRANZA AUTUNNALE

Jo Malone annuncia English Pear & Fesia, la nuova colonia che cattura perfettamente quel fugace momento di "foschie e di morbide abbondanze" degli ultimi giorni d'estate orlati di una fresca e chiara aria autunnale. Abbinata a una mielata nota di mela cotogna la fragranza di pera è alleggerita con la freschezza delicata delle fessie bianche e delle rose selvatiche. Una base di patchouli, ambra e muschio bianco aggiungono un delicato sottofondo caldo. A Roma e Milano



RITORNO ALLE ORIGINI

Per l'Autunno/Inverno 2011, C.P. Company crea una vera e propria magia fondendo passato e futuro in un'unica collezione: un viaggio che ripercorre epoche e periodi, partendo dalle origini dello Sportswear e dalle radici dell'abbigliamento militare e outdoor degli Anni 50. Alcuni modelli originali vengono reinterpretati e grazie a una grande ricerca e riproposti totalmente rinnovati nei materiali.

Icona del brand e capo di punta della prossima collezione Autunno/Inverno sarà la Goggle jacket, realizzata in "Bonneville", tessuto artigianale dal sapore antico creato dalla storica azienda inglese British Millerain con una tecnica artigianale che mescola pelle e cotone per degli effetti vintage estremamente suggestivi. Info: www.cpccompany.com

